IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 126 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 8 Maggio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le due carriere

La specializzazione delle carriere nelle armi di artiglieria e del genio, che risponde ad un antico desiderio degli ufficiali delle due armi, il quale per l'importanza sempre crescente dei servizi ai esse affidati, è diventato in questi ultimi anni anche più vivo coll'esta specializzazione, diciamo, è stata ripetutamente domandata in queste colonne, quando pochi credevano alla sua utilità pratica e molti fidavano ancora ciecamente nelle cattedre eclettiche, che tutto hanno ed a tutto si accomodano con pari attitudine.

Laonde è con vera soddisfazione che abbiamo letto nella relazione dell'on. Pais sul bilancio della guerra essere in massimo decisa la separazione delle carriere nell'artiglieria in ufficiali tecnici ed ufficiali combattenti.

E' un primo passo a quella completa specializzazione, che noi vagheggiamo, al quale necessariamente seguirà un secondo; imperocchè le stesse ragioni, che consigliano la divisione nell'arma di artiglieria, esistono nei riguardi dell'arma specialissima del genio, alla quale sarebbe ingiusto fare un torto qualunque.

E qui ci sia consentita una breve parentesi, suggeritaci da una nota, apparsa in un giornale della sera, che attribuiva al precedente Ministero dell'on. Sonnino l'iniziativa di un disegno di legge, ritirato poi dal presente gabinetto, per la costituzione di un corso tecnico d'ingegneri militari.

La verità è che nessun progetto di legge al riguardo è stato presentato a tutt'oggi al Parlamento.

Il ministro della guerra nel gabinetto Sonnino, on. Majnoni, presentava un progetto di ordinamento delle Scuole militari, basato sul principio di unità di reclutamento degli ufficiali: ossia dell'Accademia militare unica, qualunque sia l'arma nella quale al termine dei loro studi saranno destinati a servire.

Il solo accenno, del resto molto vago, alla divisione eventuale delle carriere nelle due armi di artiglieria e genio, che si trovi in quel disegno di legge, è così formulato: « A quest'ultima scuola (scuola di applicazione per gli ufficiali di artiglieria e genio) è unito un corso complementare per gli ufficiali delle due armi *da destinarsi a servizio tecnico* ».

Tutto ciò era molto lontano da quella specializzazione dei servizi, della quale è parola nella relazione dell'on. Pais e nelle risposte dell'on. Ministro della guerra ai quesiti della Commissione del bodici.

Evidentemente il giornale non aveva letto il disegno di legge, che accusava il Ministro Vigano d'avere ritirato senza averlo esaminato.

Così si fa l'opposizione!

Chiudiamo la parentesi e torniamo al punto di partenza, cioè alla necessità di organizzare un corso tecnico di ingegneri militari che sappia migliorare le condizioni di produzione dei nostri stabilimenti militari.

Le artiglierie, gli affusti, le installazioni relative, i proiettili, gli esplosivi, le armi portatili, opportunamente osservate l'on. Pais, sono soggetti a perfezionamenti incessanti.

Un determinato tipo, oggi ritenuto perfetto, fra qualche anno sarà certamente superato da altri e quindi è sempre più necessario e indispensabile seguire i progressi delle costruzioni in tutte le loro evoluzioni.

La capacità del corpo tecnico non deve essere limitata a soddisfare le esigenze del momento, ma tale da prevenire i miglioramenti, preparare gli studi e gli esperimenti relativi, di modo di non essere sopraffatti da quanto può fare al riguardo l'industria privata.

Solo quando si sarà munito delle capacità elevate dei propri ingegneri militari, uno Stato si sentirà tranquillo sul valore dei propri armamenti e non sarà costretto a subire le forche caudine dell'industria privata, la quale volta a volta impone obblighi a cambiare tipi di armi e di materiali.

E' quindi inutile illudersi: se si vuole un corso distinto di tecnici militari, bisogna, oltrechè cambiare il reclutamento iniziale, costituirlo in modo da offrire ai suoi componenti vantaggi simili a quelli che l'industria privata fa ai propri.

Senza una garanzia di carriera soddisfacente sotto tutti i punti di vista, sarà inutile tentare di avere un personale veramente scelto.

Si riuscirà forse in principio ad attrarvi dei buoni elementi, ma poi, man mano che questi si renderanno conto del loro valore reale, e si vedranno apprezzati da altri, non mancheranno alla prima occasione di procurarsi posti più convenienti. Non occorre certo fare delle posizioni privilegiate e straordinarie: basterà che la situazione economica e morale del personale superiore tecnico sia tale da offrire una posizione soddisfacente e sicura.

Il ruolo di carriera dovrà essere ben determinato e la capacità reale dovrà essere elemento preponderante per progredire.

Certo non si potrà di colpo creare un vero corpo tecnico, ma scegliendo opportunamente le persone che già diedero prova di capacità e iniziativa ed aiutandole a quei servizi in modo simile si potrà, fra non molti anni, formarlo realmente.

L'industria privata potrà sempre servire per la costruzione di certi materiali speciali, ma sarà pure bene che lo Stato abbia, di massima, degli stabilimenti propri atti alla produzione delle armi da guerra, perchè così potrà limitare e contenere nel giusto limite i prezzi delle Case industriali, qualora per necessità impellente fosse costretto a rivolgersi ad esse, come pure potrà avere gli elementi per studiare e preparare nuovi materiali, e formarsi un criterio esatto del valore sia pratico che economico.

L'on. Pais, come abbiamo accennato già prima, assicurava che al Ministero della guerra v'è in studio un progetto, destinato a risolvere questo importante problema. Ben venga il progetto di legge e, soprattutto, venga sollecitamente, imperocchè, quando la legge avrà diviso le carriere e determinato le rispettive loro condizioni, occorreranno tempo e preparazione per tradurla in atto. Un corpo di valenti ingegneri non si può improvvisare dalla mattina alla sera e, se anche lo si potesse, non si potrebbe tuttavia evitare un periodo, più o meno lungo, di transizione, durante il quale dobbiamo essere chiamati a fruire negli stabilimenti ufficiali, che dimostrano di possedere in modo sufficiente le necessarie cognizioni, anche se sfruiti in parte di quei maggiori requisiti, che potranno richiedersi normalmente per il passaggio nel ruolo tecnico.

Politica e diplomazia.

(S) **Atene**, 6. — Il Re ha passato la sua festa qui in attesa della Regina d'Inghilterra che giungerà domani.

Alla Cattedrale è stato cantato un solenne *Te Deum*. Il Re è stato acclamatissimo dalla popolazione.

(S) **Londra**, 6. — Il Governo allarmato di vedere gli stabilimenti d'istruzione divenire centri d'agitazione politica, ha inviato nel Bengala e nella Birmania una circolare, nella quale dice che se le Università si rifiuteranno di esercitare la sorveglianza a questo riguardo su ciascuno, il Governo centrale dovrà intervenire.

Messico 7. — Il Ministero degli esteri smentisce che il Messico abbia rotto le relazioni diplomatiche col Guatemala.

Egli passerà quattro settimane in Italia, poi si recherà nel Belgio e quindi in Francia.

(S) **Parigi**, 7. — Il movimento diplomatico pubblicato oggi comprende il sig. Bourgarel, nominato ministro di Francia a Monaco, ed il signor Bondel, ministro al Messico, nominato ministro a Bucarest.

(S) **Washington**, 7. — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto numerosi telegrammi che confermano la possibilità di regolare la controversia fra il Messico e il Guatemala, provocata dalla domanda di estradizione del generale Lima.

Il Ministro degli esteri del Messico, intervistato a Messico, ha dichiarato che il Gabinetto farà tutto il possibile per regolare il conflitto ai limiti chevole e che è albertare la guerra fra le due Repubbliche.

In attesa della Conferenza dell'Aja.

Parigi 7. — Secondo l'*Echo de Paris* una commissione composta di rappresentanti dei Ministeri degli esteri, della guerra, della marina, del commercio e del lavoro, ha esaminato punto per punto il programma della Conferenza per la pace dell'Aja ed ha elaborato un certo numero di proposte che sono state sottoposte al Ministro degli affari esteri, Pichon, e che saranno da quest'ultimo presentate all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Alcune di tali proposte sarebbero di un grande interesse.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi 7, ore 2,15. — In seguito al vostro telegramma ho assunte notizie a fonte competente. Il governo non è questo momento non è giunta alcuna conferma della proclamazione a Sultano di Muley Azzis e neppure della liberazione degli assassini del dott. Mauchamps.

Si parla di voci vaghe circolate a Tangeri. E diffatti i giornali francesi che hanno corrispondenti a Marrakesch e nella regione meridionale di marocchino non avevano ricevuto alcun dispaccio.

Si sa che serpeggia del malcontento verso il Sultano e il Maghzen, ma niente più.

— Il tentativo parlamentare dei socialisti unificati ha redatto un manifesto in cui dichiarano che il Governo invece di promuovere le riforme si è dato su una politica di repressione. Ciò significa che il gruppo prende un'attitudine di recisa opposizione.

— Secondo un dispaccio da Roma al *Messaggero* sarebbe intervenuto un compenso accordo fra le Potenze della Triplice sulla linea di condotta da seguire alla Conferenza dell'Aja circa la questione degli armamenti.

Se fu formato il Governo di Pietroburgo e l'Italia ne avrebbe data comunicazione al Governo inglese che non avrebbe fatta alcuna osservazione.

Ciò si spiegherebbe coi recenti articoli della Rivista militare-navale, nei quali la riduzione degli armamenti è dichiarata un'utopia, nonostante la diminuzione degli operai nell'arsenale di Woolwich, che dei resto era normale, anche anche in tempi di pericolosità grandissima, ritenendosi più conveniente affidare le costruzioni all'industria privata.

La proposta dell'Inghilterra sarà quindi presentata in forma formale senza indugio.

— Parla pure telegrafano da Berlino che in *Corr. della Germania del Sud* non ritiene opportuna la discussione su tale argomento, che sotto il ditrebbe ad un duello oratorio tra la Germania e l'Inghilterra.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 6 — *Camera dei Lordi*. L'aula è affollatissima: le tribune gremite delle signore dei Lordi.

Lord Norton propone la seconda lettura del suo *bill* che modifica la Costituzione della Camera dei Lordi.

I Lordi ereditari potrebbero sedere soltanto se rispondessero a certe condizioni, in mancanza delle quali potrebbero essere eletti per una legislatura.

La Corona potrebbe nominare un certo numero di Pari a vita, senza diritto di trasmissione ereditaria del titolo: questo numero non potrebbe essere maggiore di cento.

I Pari potrebbero presentarsi candidati alla Camera dei Comuni; il cumulo delle due cariche non è permesso.

Il numero dei vescovi sarebbe ridotto in proporzione di quello dei Pari ereditari: vi sarebbero così 200 Pari che siederebbero di pieno diritto alla Camera ed un centinaio sarebbero eletti.

Cawdor propone che una Commissione cerchi il mezzo di aumentare il grado di utilità della Camera dei Lordi in materia legislativa. Tale proposta equivale all'aggiornamento indefinito della riforma.

Crewe, a nome del Governo, propone un emendamento che dichiara inopportuna la discussione di una riforma della Camera dei Lordi, prima che si sia trovato il mezzo efficace per regolare i conflitti fra Lordi e Comuni, imperocchè la preponderazione attuale del paese è soltanto la preponderanza schiacciante e perpetua del partito conservatore alla Camera dei Lordi.

Londra, 7. — Il progetto di Lord Newton per la riforma della Camera dei Lordi è rinviato a oggi.

Le dichiarazioni di Lord Crewe sembrano indicare che le proposte del Governo saranno di carattere radicale.

Londra 7. (*Comuni*). — La sala e le tribune sono gremite.

Il Segretario per l'Irlanda, *Birrell* presenta un *bill* tendente a stabilire un Consiglio amministrativo in Irlanda.

GERMANIA.

(S) **Berlino**. 9. — *Reichstag* — Kaempf viene rieletto secondo vice-presidente.

Si discute la Convenzione commerciale tra la Germania e gli Stati Uniti.

Dopo breve discussione, durante la quale alcuni oratori fanno rilevare il carattere provvisorio della Convenzione, la Convenzione stessa è rinviata alla Commissione.

FRANCIA.

Parigi, 7 — *Camera dei deputati*. — Si discutono le interpellanze sul sindacato dei funzionari e sulla politica generale del Gabinetto Clemenceau.

Biche, socialista, difende la legalità del sindacato dei maestri.

Poulain rimprovera al Governo la politica incerente che non fa fare nessun progresso alla riforma sociale.

L'oratore biasima la facilità con cui il Governo imprigina i lavoratori.

(S) **Parigi**, 7. — Il Presidente della Camera, Brisson, ha ricevuto nuove domande di interpellanze, la cui discussione verrà unita alla discussione della politica generale che durerà tre o quattro sedute.

Il voto finale non si avrà che venerdì sera o, più probabilmente, sabato.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 7. — *Camera dei Deputati*. — Si riprendono i lavori. I Ministri sono vivamente felicitati dai loro colleghi di Destra. La seduta è agitatissima fin dal principio.

Fontainoud, socialista, chiede il richiamo all'osservanza del regolamento, perchè il Presidente e l'Ufficio di Presidenza lasciarono discutere per tutta una seduta prima della crisi ministeriale il progetto di legge sulle milizie, che era stato ritirato alla vigilia.

Il *Presidente* dice che tutto è regolare; si votò il 12 aprile e il 13 il decreto ritirava il progetto.

La discussione s'inasprisce e si scambiano invettive. I socialisti fanno vivo rumore e impediscono al Presidente del Consiglio Treca di spiegarsi.

La destra agisce nello stesso modo verso i membri di sinistra. Ciò costringe il Presidente a togliere la seduta.

I deputati continuano a scambiarsi invettive nel Ferricletto.

FRANCIA E GIAPPONE

(S) **Parigi**, 7. — Il *Petit Parisien* dice che l'accordo franco-giapponese altalterà che la Francia e il Giappone fanno una politica altamente pacifica, e che le due Potenze non pensano a modificare lo *statu quo* territoriale in Estremo Oriente.

Non si tratta affatto di una quadruplice alleanza franco-russa-anglo-giapponese, ma di una serie di accordi che si completano l'uno all'altro perchè di uno stesso spirito e strettamente legati.

L'accordo franco-giapponese intelera gli interessi di tutte le Potenze che hanno stabilimenti in Estremo Oriente. Esso contiene infatti alla riguardo da parte del Giappone a proteresti di una nuova dottrina di Monroe che proclamerebbe l'Asia agli asiatici.

Non è dunque una politica egoista che la Francia ha fatto e l'accordo è una garanzia dei suoi sentimenti pacifici che il Giappone offre al mondo.

L'*Echo de Paris* dice che il nuovo accordo non minaccia alcuno e dà alla Francia in Estremo Oriente, sicurezza che sarà per la politica generale francese un beneficio inapprezzabile.

Il *Journal* crede che il riavvicinamento franco-giapponese offrirà per cogliarlo il riavvicinamento anglo-russo.

Il *Siècle* constata che il pace del continente asiatico è solidamente consolidata.

L'*Action* rileva che l'accordo è conseguenza della politica pacifica della Francia e la continuazione metodica dell'*entente* franco-inglese e dell'accordo franco-italiano.

(S) **Londra**. 7. — Secondo una Nota comunicata ai giornali, l'accordo franco-giapponese prenderà la forma d'uno scambio di vedute relative al mantenimento dello *statu quo* territoriale nell'Estremo Oriente e per essere considerato, in relazione col trattato anglo-giapponese, senza rapporti diretti col trattato russo-giapponese, in corso di negoziazione.

(S) **Berlino**. 7. — Nei circoli politici si dichiara che intorno al trattato franco-giapponese tutto quello che si può dire è che la Germania la sua politica asiatica si comprenda in quanto ne punti: mantenimento dello *statu quo*, mantenimento della pace, politica economica della porta aperta, non ha fatto e non farà alcuna obiezione contro qualunque combinazione che abbia tale direttiva. Se il trattato franco-giapponese entra in questo ordine di idee, la Germania non farà obbiezioni di sorta.

In quanto al desiderio della Francia di assicurarsi l'integrità del suo dominio coloniale asiatico, è inutile dire che tutti devono trovarlo legittimo.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: Muley Aziz non accetterà il titolo di Sultano. Egli ha chiesto alle tribù di nazionalità francese di mandi un corriere ad Abd-el-Aziz, allo scopo di ottenere una guerra civile.

(S) **Londra**. 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: La colonia francese di Marrakesch ha ricevuto l'ordine di partire per Mazagan.

La Commissione francese incaricata di fare l'inchiesta sull'assassinio del dott. Mauchamps dovrà ricevere nuove istruzioni a Mogador.

Il corrispondente aggiunge che l'iritazione degli indigeni contro gli europei e particolarmente contro i francesi, si accentua.

ECONOMIA E STATISTICA

Caffè e petrolio.

Chiudiamo la rassegna che stamo venuti facendo sui proventi doganali dell'esercizio 1905-906 in base alle diligenti e chiare relazioni del Dir. gen., comm. Rusca, con un breve riassunto sull'importazione e sul consumo del caffè e del petrolio.

L'importazione italiana del caffè ha segnato nell'esercizio 1905-906 un nuovo passo importante, aumentando di 183.177 a 195.653 quintali e cioè di qu.12.476.

Di conserva con essa aumento anche il reddito doganale corrispondente, il quale sali fra i due ultimi esercizi da L. 23.815.000 a 25.437.000, fornendo così all'erario un maggior provento di lire 1.622.000.

A darsi ragione del graduale incremento del consumo italiano del caffè e del corrispondente reddito doganale, diamo nel seguente prospetto, per gli ultimi dieci esercizi, i tre elementi principali, cioè la importazione, il consumo medio per abitante e il totale del dazio riscosso:

	Importaz. quintali	Consumo per abitante kg. gr.	Riscossione Lire
1896-97	128.955	0,401	19.340.250
1897-98	140.526	0,446	21.078.900
1898-99	121.384	0,399	18.057.600
1899-900	139.502	0,457	20.805.300
1900-901	154.577	0,475	20.204.310
1901-902	160.622	0,491	20.880.860
1902-903	171.105	0,519	22.292.821
1903-904	174.572	0,526	22.665.823
1904-905	183.177	0,547	22.814.627
1905-906	195.653	0,580	25.437.128

Giova notare che dal luglio 1900 il dazio per quintale di caffè fu abbassato da L. 150 a 100.

A determinare il graduale incremento del consumo del caffè in Italia contribuiscono, da una parte, le migliorate condizioni economiche del paese, e dall'altra, il relativo mite costo del prodotto, dovuto alla scomparsa degli alti prezzi, che lino a pochi anni addietro rendevano il caffè troppo caro pei consumatori poco agiati.

Però riguardo all'ultimo esercizio nel quale la importazione del caffè si accrebbe di una quantità abbastanza ribetrante, si deve notare che questa stessa maggiore importazione obbe luogo nonostante una non lieve ripresa nei prezzi rispetto a quelli bassissimi del due esercizi precedenti.

*

E passiamo al petrolio.

In questi ultimi anni, pel crescente diffondersi di altri mezzi di illuminazione e specialmente della luce elettrica, del gas, dell'acetilene, il reddito doganale del petrolio è andato diminuendo.

Infatti dai 34 milioni di lire sui quali si era sistomato nel penultimo quinquennio, è sceso oggi a 31 milioni e mezzo circa.

La diminuzione più forte è avvenuta tra i due ultimi esercizi perchè la importazione del petrolio passò da quintali 681.464 nel 1904-905 a qu. 656.576 nel 1905-906, con una differenza in meno di 24.888 qu. recante una perdita all'erario di L. 1.194.000.

Si deve però osservare che a compensare in parte questa perdita ha contribuito nell'ultimo esercizio la produzione indigena degli olii minerali, la quale per il nuovo impulso dato all'esplorazione dei petroli dai pozzi esistenti in provincia di Piacenza, è salita fra i due ultimi esercizi da 63.885 quintali, facendo, con l'aumento di 30.054 qu., rimalzare il reddito per tassa interna da L. 385.000 a 684.000 e portando quindi il consumo totale degli olii minerali ad una quantità leggermente superiore a quello del 1904-905.

Nel prospetto che segue riassumiamo l'andamento lungo l'ultimo decennio del consumo italiano del petrolio:

	Importaz. — Quint.	Produz. interna Quint.	Consumo per abit. Kg.	Riscossione per dazio di confine Lire
1896-97	708.767	24.169	2,242	34.020.816
1897-98	692.828	21.923	2,273	33.255.744
1898-99	721.910	21.301	2,347	34.651.680
1899-900	708.310	22.658	2,305	33.998.880
1900-901	720.224	21.619	2,291	34.572.384
1901-902	701.570	25.925	2,227	33.003.360
1902-903	693.153	29.945	2,163	32.791.344
1903-904	685.037	33.579	2,164	32.910.096
1904-905	681.464	33.793	2,151	32.710.272
1905-906	656.576	63.885	2,120	31.545.648

Quanto ai prezzi del petrolio, notiamo che nel 1905-906 essi si risollevarono sui grandi mercati internazionali dal basso livello ai quale erano caduti nell'esercizio precedente e ripresero dovunque, con più o meno regolarità, il loro andamento normale.

Il monumento a V. E. II.

(II. — Vedi *Pop. Rom.* di ieri)

I rilievi che abbiamo fatti ieri alle *sapienti* critiche del sig. Ojetti hanno prodotto un senso di allegria nel nostro mondo artistico. Ci rincresce che anche questa volta il critico non ci dica da direttrici abbastanza.

Pag. 44. — I Tre, secondo quanto afferma l'Ojetti, trovarono quattro inconvenienti colossali: *la statua - il colore della pietra - la qualità della pietra - il capitello.*

Cominciamo dal mettere in sodo: 1° che quando il Re furono chiamati ad assumere la preziosa e ponderosa eredità del loro illustre e compianto amico Sacconi, la *fusione della statua era già stata ordinata*. E ciò fece il Sacconi.

2° *Che la pietra di Mazzano* per le colonne valgano più scura del Botticino era già al posto prima che i tre occupassero il loro.

3° Circa la *qualità* della pietra non si riesce ad afferrare bene che cosa intenda l'Ojetti. Si dovrà forse ritornare al travertino o al marmo? E' un *rebus*.

4° Il *capitello* bastavà rispondere che i capitelli erano già quasi tutti *ultimati*, quando i tre giunsero al Campidoglio.

Così stando le cose, che dovevano fare i tre? Dopo aver fatto il Sacconi e al Paese di far *tabula rasa* di tutto, e ricominciare da capo, abbandonando il punto di partenza storico e politico, che fisso il tipo del Monumento, abbandonare il progetto da tutti riconosciuto ricchissimo di pregi straordinari, abbandonando un lavoro di 25 anni e di 25 milioni, per rimettere di nuovo tutto in gioco? Un consiglio alla gentilezza artificiale di alcuni difettiti principii e criteri, che ispirarono il concetto del Monumento?

Via, non ci sembra che questa povera Trinde meriti proprio di essere lapidata per questo!

I pregi li riconobbero, i difetti li segnalarono a voce ed in scritto; che di più? Quasi, quasi si può dire che l'opera fatta sia stata fatta in buon senso e che Governo e Paese debbano essere contenti dell'operato loro!

*

Pag. 48. — E' una pagina interessantissima ed anche amena, poichè l'Ojetti detta alcune norme di policromia architettonica veramente meravigliose.

I Tre, secondo l'insigne critico, attribuiscono al Sacconi il *batordo* proposito di volere le colonne più scure sotto un attico e sopra uno stilobate più chiaro, mentre Sacconi, come qualunque studente di pittura e di architettura, sapeva che le colonne più son chiare e meglio si distaccano dal fondo.

Povero Sacconi! Queste proprio non lo sapeva o bisogna dire che se ne fosse dimenticato, perchè fu proprio lui a fissare le colonne più scure!

Egli si fondava — l'incanto — sull'esame di tutti i monumenti, nei quali si ha divertita di colore nelle varie parti architettoniche. In questi monumenti le colonne o di granito, o di pavonazzetto, o di cipollino, ecc., ecc.) sono sempre più scure delle altre parti: trabeazione — base — capitello — stilobate, ecc., che per lo più sono in marmo.

Dopo questa lezione postuma di policromia al povero Sacconi da parte del prof. Ojetti, possiamo andare innanzi.

Pag. 51. — Altro criterio dell'Ojetti è che i 60 capitelli dovevano essere fra loro diversi e non monotonamente uguali.

E dire che Sacconi credeva che questa disuguaglianza non fosse buona per lo stile da lui adottato!

Se ebbe ragione Sacconi — e Dio lo volesse — senza dubbio approfitterebbe della lezione architettonica di Ugo Ojetti.

Pag. 69 e seguenti. — In queste pagine, le ultime, l'Ojetti si occupa più specialmente della scultura. E anche qui dimostra luminosamente di ignorare nel modo più completo come si svolgono i fatti.

Chi ha mai pensato, ad es., come egli afferma, ad allogare, diremo, personalmente le quadrighe, mentre la Commissione ha sempre votato per il concorso e per la ultimazione di programma?

L'assegnazione di alcuni *gruppi* da parte del Ministro ad alcuni scultori insigni, che fanno parte della Commissione, ha provocato i fulmini del fondo.

Evidentemente gl'insigni artisti che fanno parte della Commissione non possono concorrere con un progetto fatto da loro, quindi una delle due: o si dovevano chiamare nella Commissione i scultori di secondo'ordine o si doveva pensare al Monumento delle opere degli artisti più riputati.

Di qui non si esce.

*

Conclusione. Fortunatamente il paese, che ha capito come i veli di una statua, di una Vittoria o Arcadienne, di quattro o cinque, rasentassero il ridicolo, ha giudicato col suo buon senso tutta questa montatura contro i provvedimenti del Ministero e l'attuale andamento dei lavori.

Il pubblico, in generale, vuole che il Monumento sia intitolato al gran Re, nel quale s'impersonano tutti i meravigliosi efficaci, che porto al risorgere tutto il nostro Italiano.

Il paese vuole, che, salvaguardando naturalmente le ragioni artistiche, si proceda innanzi e si finisca.

Dopo un quarto di secolo, abbondante, dacchè furono iniziati i lavori, nuove dilazioni, nuove incertezze sono inammissibili, oppure nuovo cambiamento di *concetto* e di *direzione*.

Il Ministro, on. Giantureo, che conosce, meglio di chiunque, che questa è la volontà del paese, espresse fermamente anche dal Capo dello Stato, espresse fermamente anche dal Capo dello Stato, espresse fermamente anche dal Capo dello Stato

valenza a vantaggio del Comune. Così si è fatto a Francoforte e ad Amburgo.

Bennucci. Trova opportuno che il Consiglio comunale debba esprimere le sue opinioni sul nuovo disegno di legge, opinioni che l'Amministrazione municipale ha l'obbligo di raccogliere fedelmente e di trasmettere al Governo e alla Commissione parlamentare.

Quella procedura fu già seguita per la legge del 1904. Una cosa in ogni modo crede che convenga ammiuto al Consiglio: esprimere al Governo la propria riconoscenza più progetto di legge.

Naturalmente come tutte le cose umane, tutto non sarà perfetto nella legge. Così si nascia alla mozione Giuliani visto che l'idea geniale dell'on. Baccelli della *Unicedilizia statuaria* merita il plauso del Consiglio. (Approvazioni).

Parimenti non ha difficoltà di accettare la raccomandazione per le disposizioni integrali proposte, visto che tendono a meglio raggiungere gli scopi che la legge si prefigge.

Circa la questione della tassa sulle aree, osserva che si sono fatte date alla legge cose che la legge non dice, e si sono inoltre invece circostanze importanti che la legge comprende.

Illustra lo scopo della legge: quello, cioè, di municipalizzare le terre per porre un freno alla speculazione e disciplinare la fabbricazione con un efficace regolamento che valga a rimuovere l'attuale anarchia. La legge tende poi assicurare un criterio unico per le espropriazioni e costituire un capitale generale delle aree espropriabili con prezzi preventivamente denunciati, e perciò meno illeciti a disposizione del Comune. E' assurdo parlare quindi di tasse per i parchi e giardini che il Piano Regolatore stesso prevede ed escluso dalla fabbricazione. Il concetto quindi che occorre tenere fermo e l'accertamento del valore; dal proprietario, sul vistemoso per quella ragione di fabbricare, non potranno naturalmente ripiegare la tassa per le aree non fabbricate. Simili contraddizioni non sono conseguibili e in questo senso accetta la seconda parte dell'ordine del giorno De Capis, riteniendo inteso che l'accertamento del valore dovrà essere per qualunque caso immediato.

Il presentato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio ha visto con soddisfazione il nuovo disegno di legge relativa ai provvedimenti per la città di Roma siano sostanzialmente mantenute le disposizioni degli articoli 6, 7, 8, 9, 10 del progetto tendenti ad incoraggiare la fabbricazione deprimendo la speculazione sulle aree ed a creare un demanio comunale che si avvivia il mezzo più efficace per uno sviluppo economico e razionale della città.

Fa voti:

perchè anche per la costituzione del demanio comunale sia evitare possibili frodi sia adottato il principio che in nessun caso agli immobili da espropriare debba attribuirsi il valore massimo che essi avevano prima della presentazione al Consiglio comunale del progetto del nuovo Piano Regolatore;

perchè l'esenzione decennale dall'imposta di cui all'art. 6 della legge per Roma 8 luglio 1904, sia consentita a tutte le costruzioni aventi solo tanto quanto con evidente carattere di economia e di lusso;

perchè sia autorizzata la sospensione dei dazi comunali sui materiali da costruzioni e siano accordate speciali tariffe ridotte ai trasporti di materiale con destinazione a Roma;

perchè siano estesi a favore del Comune di Roma i privilegi e le esenzioni per le industrie applicate alla città di Napoli con la legge 8 luglio 1904.

Villa, Cagli, Iranzi, Vanni, Gasperi, Cagiati, Trompeo, Sarcai, Ballori, Grandi, Giuliani.

Bennucci. Non ha difficoltà di accettare anche questo ordine del giorno, visto che non contraddice a quello dell'on. De Capis.

Balestra. Replica brevemente al suo concetto.

Dopo osservazioni del cons. **De Capis e Villa** posti ai voti l'uno e l'altro ordine del giorno sono approvati a maggioranza.

E approvato invece all'unanimità l'ordine del giorno seguente:

« Il Consiglio, facendo plauso alle nobili parole pronunciate dall'on. collega Baccelli, « Benabbiente accogliendo il concetto della « Università Studiorum » tanto felicemente ricreato nella dupplice branca di Università Umanistica ed Università Politecnica, fa voti caldissimi perchè il R. Governo recada dalla proposta di costruire gli edifici per i musei scientifici sopra i terreni dell'ex convento di Pastoperna, anche per dare collegamento con la preesistente città e che siano per si quartieri inopportunamente finora separati in quei pressi.

« Invita l'Amministrazione comunale a far pratiche presso il R. Governo per ottenere che questo voto abbia il suo effetto.

« *Gli Giuliani ed altri 21 Cons.* ».

Si approva infine il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio tenuto conto che si sente il bisogno d'introdurre in Roma alcune industrie;

fa voti perchè nella legge a favore di Roma sia incoraggiato lo sviluppo industriale e che i 50,000 cavalli di forza motrice siano possibilmente aumentati e di quelli già prodotti sia devoluta all'industria privata.

« *Staderini* ».

La seduta è tolta alle 12.40.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

Leggi concernenti: estensione agli impiegati delle Amministrazioni provinciali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza della legge 6 marzo 1904; disposizioni relative ai terreni danneggiati dalla fillossera; abolizione delle revisioni biennali dei redditi di ricchezza mobile ed altre modificazioni alla legge sulla imposta di ricchezza mobile; imbole telegrafiche a favore degli istituti fra il Volfanza e a beneficio della Società delle industrie eminiati italiane.

RR. DD. concernenti: norme per la stampa dei certificati di credito da emettersi in osservazione bell'art. 3 della legge 23 dicembre 1901; nomina l'un medico della Commissione permanente per la sezione delle degli impiegati civili;

RR. DD. riflettenti applicazioni di tasse sul bestiame e di tassa di famiglia.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. Com. di **San Giorgio a Molara** (Benevento).

Elenco dei candidati risultati idonei nel concorso a posto d'ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. d'Agr. Ind. e Comm. e della Guerra.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Elenco degli atti di approvazione di industriale, di prolungamento, complottivi, d'importazione e di rinunzie, rilasciati nel febbraio 1907 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Ministero Interno. — E' aperto un concorso per l'ammissione a 15 posti di alunno della categoria di concetto nella Amm. delle Carceri e dei riformatori.

Domande al Ministero dell'Interno, per mezzo dei Prefetti non più tardi del 31 corr. e richiesta le lauree in giurisprudenza o il diploma della scuola di scienze sociali di Firenze, o la laurea conseguita in una delle R. Scuole superiori di Commercio di Venezia, Genova e Bari. Gli aspiranti devono aver compiuti gli anni 20 e non oltrepassati i 30.

I vincitori saranno nominati secondo si renderanno disponibili i posti, e dovranno fare un breve tirocinio, con una indennità mensile di lire cento per conseguire la nomina a segretario di 2ª cl. con lo stipendio annuo di L. 2000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alle Prefetture.

***

R. Marina. — Il ten. colonnello commissario Francesco Squillace è collocato in posizione ausiliaria nella Riserva navale e nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Il ten. di vasc. Pietro Stella imbarca a Taranto la r. nave « E. Filiberto ».

Il cap. medico Fiorenzo Landriano sbarca dalla r. nave « Garibaldi » sostituito dal pari grado Gerardo Sandulli.

Il ten. medico Gustavo Catanemisa imbarca sulla r. nave « R. Bon » in sostituzione del pari grado F. S. Correra dimissionario.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

(S) **San Remo**, 6. — E' giunto il Duca di Genova col Principe di Udine. Sono stati ricevuti dal generale Pelloux. Domani visiteranno il Re del Siam.

Venezia, 6. — ore 21. — (C) Oggi furono ripresi i lavori del campanile di S. Marco.

Come sapete erano stati sospesi per dieci mesi circa in attesa del giudizio della Commissione di appello sulla qualità del materiale e sul progetto architettonico.

Torino, 7, ore 0,36 — *(urgenti)* — Al Consiglio comunale Nofri attaccò le operazioni della Cassa di risparmio, qualificandole pericolose, prendendo a pretesto una cambiale di 3 milioni di lire alla « Fiat. »

La discussione in seguito ad insinuazioni socialiste, si fece vivissima.

Furono scambiate invettive.

Si delibererà di riunire a lunedì la mozione Nofri per un'inchiesta sulle Opere pie.

San Remo, 7. — Presso il Re del Siam, si trova il pittore Carolus Durand venuto appositamente per fare il ritratto al Sovrano.

Torino, 7, ore 16,40, *(urgenza)*. — Si annuncia il grave dissesto finanziario di certo giovellitore che ha negozio sotto i portici di piazza Castello.

Il *deficit* ammonterebbe, secondo alcuni, a due milioni, secondo altri a L. 800,000. Numerose i creditori hanno ricevuta offerta del 50 0/0. Era essi sarebbero maggiormente danneggiate alcune Ditte ditte di negozianti gioiellieri di Parigi e di Anversa, e qualche banca di Torino.

Brescia, 7. — Gli sterratori addetti allo scavo del canale del cotonificio Ottolini in Volciani, in numero di circa 250, sono in sciopero per divergenze coll'impresa circa la misura della paga.

Vane riescono finora le trattative per un compromettimento della vertenza.

Milano, 7. — In seguito ai buoni uffici della Federazione degli industriali del mobile, del sindaci del Carate e Triuggio, del sottoprefetto di Monza, dell'on. Silva, del Commissario Trigulli e del consigliere Mosisio in un pubblico Comizio tenutosi a Ponte Albiate, al quale parteciparono circa 1500 operai, fu, all'unanimità, deliberata la cessazione dello sciopero.

Il lavoro, infatti, fu ripreso ieri ed oggi in tutti i Comuni della Brianza eccetto che nella filanda Iaruoni a Rovate, ove però si spera addivenire ad un accordo.

La Principessa Letizia.

Padova, 7. — Iersera, proveniente da Venezia, è giunta in forma privata S. A. R. la Principessa Letizia per assistere allo spettacolo d'opera al nuovo teatro Verdi.

Il pubblico, numerosissimo, l'accolse vivamente chiedendo l'inno reale, che venne accolto fra entusiastici applausi.

Terminato lo spettacolo, ossequiata dalle autorità civili e militari, la Principessa è ripartita serata stessa in automobile.

Principi reali dal Re del Siam.

(S) **San Remo**, 7. — Le LL. AA. RR. il Duca di Genova e il Principe di Udine si sono recati a mezzogiorno alla Villa Nobel, ove sono stati ricevuti dal Re del Siam, che ha offerto loro una colazione intima.

Il Re del Siam ha espresso la sua grande soddisfazione di trovarsi sulla riviera ed ha detto che visiterà l'Esposizione di Venezia.

S. M. ha presentato agli augusti ospiti il suo fratello, i suoi figli ed i suoi nipoti.

Nell'Italia Centrale.

Civitanova Marche, 7. — Sono stati arrestati: il possidente Nicola Fioravanti e i negozianti Emidio ed Enrico Bindelli per la imputazione di complicità in bancarotta fraudolenta, avendo ceduto di incitarero falso in protesto per defraudare la massa dei creditori.

I tre arresti hanno qui fatto grande impressione, specialmente quello del Fioravanti, persona assai facoltosa; ed anche perchè si dice che vi siano altre persone responsabili ed altri fatti consimili per i quali l'autorità prosegue le iniziate ricerche.

Firenze, 7. — Il primo piano dello stabile in via Ricasoli 6 è adibito a studio legale, che prende il nome dall'avv. Paolo Berti, ma in cui hanno il loro ufficio gli avv. Gastone Fioravanti, Enrico Barbansi, il rag. A. Farsi, l'architetto Michelozzi Luigi.

Verso le 5 di ieri sera, quando i commessi di studio avevano lasciato l'appartamento, questo fu visitato dai ladri, i quali scassinarono la porta del l'avv. Berti, fecero man bassa in tutte le stanze.

Tutto fu messo sossopra. I mobili furono spezzati, ogni più piccolo angolo posto rovistato.

Nella stanza dell'avv. Gastone Fioravanti i ladri ruppero una cassetta di ferro ed asportarono un portafoglio di cuoio rosso contenente L. 2450 in biglietti di banca, e delle gioie per un valore complessivo di L. 3000.

L'avv. Fioravanti ha abitato fino ad ora in via Bicasoli n. 35; dovendo cambiare abitazione, ha già avuto portato quei denari e le gioie nel suo studio credendo che fossero sicuri.

Della stessa dell'avv. Barbensi Emilio i ladri si impossessarono una tabacchiera del valore di L. 250.

All'arcivescovo Michelazzi Giovanni del fu Luigi Falcone furono conse otto medaglie d'argento, che eran premi ottenuti nella gara del tiro a segno, nei concorsi dell'Accademia di Belle Arti, per un valore di circa L. 50.

Tutto fu messo per la prima una signoria na che abita al secondo piano, la quale rientrando in casa, vide la porta del primo piano abbattuta.

Furono avvertiti subito i funzionari di servizio della questura centrale.

Sul luogo si recarono il delegato di servizio Piccioni con agenti della squadra mobile.

Furono arrestati i proprietari di quegli uffici.

Il delegato Piccioni ha iniziato subito le indagini per rintracciare gli audacissimi ladri dei quali per ora non si ha alcun indizio.

I ladri hanno dovuto impiegare in tutto quel lungo lavoro qualche ora e hanno fatto almeno mente gran rumore nell'opera loro di scasso. Par strano che in piena giorno, e in una strada così popolata, nessuno abbia udito, nè si sia accorto di nulla.

Principi reali.

Siena, 7 ore 16,15. — S. A. R. il Conte di Torino, accompagnando il principe Vittorio Napoleone, principe ereditario e qui giunto, alle ore improvvisamente da Firenze, scendendo, in incognito al « Continental Hotel ».

Gli ospiti sono stati visitati i vari monumenti di pisan, quindi, ossequiati dal Prefetto, comm. Gandin, sono ripartiti per S. Gimignano.

Nell'Italia Meridionale.

Catanzaro 7 — Ieri si è inaugurata nel Conservatorio delle orfanelle la Mostra retrospettiva dei lavori antichi di seje e velluti calabresi e la Sessione dei lavori in merletti, in oro e seta, specialità di corredi, che stanno a dimostrare quanto progresso ha raggiunto il pio Stabilimento.

Le signore Chimirri accompagnate Donna Bice Tittoni, la signora Spagnolo e la contessa Frankstein Soderini, ricevute dalle signore Catanzaro, Sansone ed altre gentili dame, che insieme con il Sindaco e le altre autorità visitarono la Mostra.

Ammiratissimi i damaschi antichi stoffe per la finezza della trattatura che per colori, che, nonostante tre o quattro secoli stiano trascorsi, si mantengono in tutta la loro interezza.

Dopo la visita dei locali fu servito a cura della Congregazione di carità il the, quindi dopo un rapido giro per la città le visitatrici sono partite alla volta di Mileto.

Le orfanelle si sono avvantaggiate molto della vendita dello nobili dame, che hanno lasciato per conto delle stesse delle indumenta femminili con sede la Roma lire diecimile ed hanno fatto lodevoli acquisti.

A Corone si è improntata una Agenzia della Banca d'Italia.

— Nella Marina di Catanzaro vennero tratti in arresto Caterina Basile, Conforto Salvatore, Silipo Antonio e Manico Tiuoteo che appartenevano alla malavita locale.

Nelle Isole.

Messina, 7 — Ad iniziativa del Municipio di Barcellona ha avuto luogo una grande dimostrazione con intervento di autorità, associazioni con musiche e bandiere e molto popolo.

Oltre tremila persone percorsero le vie principali del paese acclamando al Re, al Governo e al deputato del Collegio, on. Di Sant'Onofrio, per la odierna confermazione di un provvedimento giudiziario in territorio di quel Comune.

Parlarono il cav. Fazio, l'avv. Pettini, il prof. Mascianti ed il signor Bartoloni, tutti riferendo il provvedimento favorevolmente.

Catania, 7. — A giorni nascerà un nuovo giornale quotidiano di grande formato, dal titolo *L'Azione* diretto dall'avv. Camazza.

Il giornale sarà organo del partito costituzionale catanese.

L'attività dell'Etna.

Catania, 7. — L'Osservatorio di Catania ed Etneo comunica:

Aumentata l'attività dell'Etna. La bocca in fondo al cratere centrale erutta fumo e lapilli incandescenti.

Il giorno 4 alle 11.10 si è aperta un'altra bocca minore con lava ribollente.

Dall'Osservatorio Etneo si è udito il rumore dell'eruzione quasi costante fino al giorno 6.

Finora non si è osservata nessuna disgrazia. Nicolosi.

Eruzioni allo Stromboli.

(S) **Messina**, 6. — Notizie da Stromboli recano che l'eruzione di iersera produsse allarme nella popolazione, ma nessun danno rilevante.

Nella Provincia Romana.

Castelgandolfo, 6, *(exprì)* Il banchetto inaugurante la Società edilizia per la costruzione di ville e ritrovo nella festa odierna riuscì allegra. Il servizio del trattore Pagnanelli fu eccellente. *Le champagne Cinzano* ha influito moltissimo a mantenere fino all'ultimo la più viva animazione. Lautissimo venne offerto ai rappresentanti in Roma Fe.lli Luchese un vermouth di onore per attestare la grande soddisfazione degli invitati.

Civitavecchia, 7. — Perdura la crisi municipale.

Il comm. Montanucci persiste nello dimissioni da Sindaco. Si fanno diversi nomi per la nomina della successione; ma nessuno vuole accettare l'importante incarico.

Si attende che il Governo provveda con un esergico R. Commissario.

Fiano Romano 7 — Ha prodotto ottima impressione la notizia che il brigadiere del RR.CC. Spallotta Almerindo, che da due anni prestava lodevole servizio presso la Stazione del Tribunale di Roma, è stato destinato al Comando della nostra Stazione.

Il brigadiere Spalletta gode meritatamente la simpatia dei suoi superiori.

Le nostre appendici

Terminando domani il romanzo in corso annunziamo

CENERENTOLA HA SOGNATO

Lavoro inedito della signorina Maria Stella. E' una concezione gentile, piena di poesia, e non scevra di situazioni drammatiche, che di molti critici soveri ha ottenuto lusinghieri elogi.

Scioperi all'estero.

Marsiglia, 7. — Circa 500 operai della raffineria degli zuccheri della *Mediterranée* hanno abbandonato il lavoro e chiedono un aumento di salario. Nessun incidente.

Marsiglia, 7. — Stamane gli operai scioperanti della raffineria, in numero di un migliaio, hanno tentato una riunione alla Borsa del Lavoro ritardo la continuazione dello sciopero. Poscia, precedenti dalla bandiera rossa del Sindacato, gli scioperanti si sono recati a fare una dimostrazione dinanzi alle orefiecrie al grido di: « Viva lo sciopero ».

(S) **New-York**, 7 — Gli scaricatori sono sempre in sciopero.

Le Compagnie ricusano di accettare le domande degli scioperanti. Gli equipaggi procedono allo scarico delle navi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Sul vecchio soggetto di *Giovanna d'Arco* il sig. Percy Mackaye ha scritto un nuovo dramma in versi, rappresentato con discreto successo al Waldorf Theatre di Londra colla attrice americana Miss Julia Marlowe.

Il dramma ha tentato di presentare l'eroina come una semplice contadina, la quale si sparvanta alla sua prima ferita, e che riesce soltanto a compiere la missione impostasi in virtù delle voci celesti nella leggenda.

Vi ha aggiunto poi un intrigo di amore col Duca di Alençon, cugino di Carlo VII, e il dramma finisce colla separazione dei due amanti nella prigione di Rouen, mentre Giovanna si prepara a salire sul rogo.

Lirica. — In questi giorni a Milano, dall'impresario Bernardi è stata formata la Compagnia lirica per la riapertura dell'antico Politeama argentino di Buenos-Ayres, che è stato quasi interamente ricostruito secondo le più moderne esigenze.

Faranno parte della Compagnia, oltre alla Burzio, le signore Broggi, Sims, Giaconia, Chutkowska, i tenori Giorgini e Tascani, i baritoni Folesco e Bandinelli, il basso Pinto la direzione del maestro Carlo Sabajno. Maestri direttori Gaetano Bavagnoli e Coinci.

La partenza per questa importante stagione, che durerà tre mesi, avverrà a metà giugno.

— Il tenore Caruso, durante il breve soggiorno che farà a Parigi tra il suo ritorno dall'America e la partenza per Londra, dove è scritturato al Covent Garden, in occasione di parecchie gare mattinata di beneficenza che sarà data l'11 maggio al Trocadero » a favore di un'opera di beneficenza degli artisti a Parigi.

Insieme a Caruso, vi prenderanno parte Lina Cavalieri, la Litviane e il Van Dyck, Coquelin e molti altri artisti.

— **Parigi**, 6 — Stasera ha avuto luogo al Teatro dello Chatelet la prova generale della *Salomè* di Strauss.

Il Presidente della Repubblica e la signora Fallières vi assisteranno ed erano pure presenti gli Ambasciatori di Austria-Ungheria e di Germania, i Ministri Pichon, Briand, Barthou, Thomson ed il Sottosegretario di Stato Sarraut.

Strauss dirigeva l'orchestra di 100 professori.

Le parti principali erano affidate ad artisti tedeschi.

Varie — Regina Pacini, nipote del m. Giovanni Pacini e cantante rinomata, abbandona le scene. Essa si è sposata giorni sono a Lisbona col signor Rafael Alvarez, brillante avvocato di Buenos-Ayres e fratello del sindaco della capitale argentina. Gli sposi si stabiliranno a Parigi.

Sole lontano - al Manzoni di Milano

Milano, 6, ore 24,30. — Questa sera al Manzoni la Compagnia Calabresi-Serena ha rappresentato *Sole lontano*, nuovissima in 3 atti di Silvio Zambaldi.

L'azione ora vivissima, anche perchè il lavoro contenevo una satira politica contro il partito socialista.

Teatro gremitissimo, nervoso.

Al primo atto molti applausi coinvisati, che però non hanno violato agli artisti di presentarsi varie volte al proscenio.

Alla metà del 2° atto, una *bufala*, che allindeva ai rapporti di Enrico Ferri con la Banca d'Italia, ha suscitato un vero pasticcio. In platea si appiaudiva calorosamente: i compagni intercalisti, appollaiati in galleria, urlavano a dirlo, fischiavano e si agitavano come ossessi. Si dovette interrompere per la rappresentazione, la quale, ripresa più tardi, si finì in calma.

Il 3° atto si è svolto tra continue interruzioni e si è chiuso in silenzio.

L'esecuzione è stata ottima, specialmente per opera del protagonista Calabresi, tipo di propagandista dalle calde parole, avvolgenti alle menti degli italiane. Percorso m. 1500.

Premi: I. Medaglia grande d'argento donato. — II. Medaglia grande d'argento. — III. Medaglia d'argento donato. — IV. Medaglia d'argento.

V. Medaglia grande d'argento donato.

Premi di merito e d'assiduità riservati ai soci e agli allievi della Società Romana di Nuoto. Prima categoria:

Premi: I. Medaglia grande d'argento con custodine. — II. Medaglia grande d'argento donato. — III. medaglia grande d'argento. — Seconda categoria:

Al I. medaglia grande d'argento — Al II. medaglia d'argento — Al III. medaglia di bronzo.

Premi: I. Grande medaglia d'oro. — II. Medaglia d'oro con custodine. — III. Medaglia d'oro. — IV. Medaglia d'argento grande formato, dono del Ministero della Marina. — V. Grande medaglia di argento donato. — VI. Grande medaglia d'argento. — Medaglia d'argento a tutti gli arrivati in tempo massimo (un quinto più del tempo impiegato dal primo arrivato).

VII. — 17 settembre — ore 10,30. — Gara ad ostacoli sul Tevere. — « Due ostacoli — Passaggio sotto imbarcazioni, e passaggio al di sopra di galleggianti » Libera a tutti i soci di Società sportive italiane. Percorso m. 1500.

Premi: I. Medaglia grande d'argento donato. — II. Medaglia grande d'argento. — III. Medaglia d'argento donato. — IV. Medaglia d'argento.

V. Medaglia grande di bronzo.

VIII. — 1. settembre, ore 17. — Gare di tuffi. Libera a tutti i soci di Società sportive italiane.

Premi: I. Grande medaglia d'argento donato.

II. Grande medaglia d'argento. — III. Medaglia d'argento donato. — IV. Medaglia d'argento.

V. Medaglia grande di bronzo.

IX. — 1. settembre, ore 17. — Gare di tuffi. Libera a tutti i soci di Società sportive italiane.

Premi: I. Grande medaglia d'argento donato.

II. Grande medaglia d'argento. — III. Medaglia d'argento donato. — IV. Medaglia d'argento.

Premi di merito e d'assiduità riservati ai soci e agli allievi della Società Romana di Nuoto. Prima categoria:

Premi: I. Medaglia grande d'argento con custodine. — II. Medaglia grande d'argento donato. — III. medaglia grande d'argento. — Seconda categoria:

Al I. medaglia grande d'argento — Al II. medaglia d'argento — Al III. medaglia di bronzo.

" VERSO L'AMORE " DI LEONE GANDILLOT AL VALLE.

Mentre l'altra sera seguivo lo svolgersi di questi cinque atti del Gandillot, mi pareva di veder riprodursi dinanzi a' miei occhi, quasi davanti a una tela cinematografica, scene e quadri, figure e tipi, che avevo visto e conosciuto altra volta. La favola, quella specie di fotografia, tanto più mi dava l'impressione di cosa sentita e risentita da tempo.

Nè l'impressione era errata.

L'intreccio di questo dramma sentimentale, nella sua intima essenza, è comune a parecchi lavori dello stesso genere.

E non mentre la disinvoltura giocondamente vivace e festosa dell'ambiente del primo atto ricordava assai davvicino i gai ricordi del Quartiere Latino, e mi richiamava ritratti nella *Bohème* di Murger, quella fatalità triste ed amara che incombe su quei due esseri i quali sembrano naturalmente e irresistibilmente spinti l'uno verso l'altro dalla simpatia che hanno per loro una cosa mai stabilmente o virtualmente unite, richiama vivamente alla mente l'identica sorte alla quale vedemmo soggiacere altri personaggi di drammi a noi noti. Così *Gli innamorati* e la *Duttlerinnen* di Capus, e, in forma più grossolana, persino la *Zazà* del Berton.

Ma se tutti questi fatali riscontri possono far tacciare di poca originalità l'opera del Gandillot, molti pregi la rendono in compenso degna di plauso. E pregi non solo di tecnica teatrale, ma altresì di finezza e di analisi psicologica.

A provar ciò, basterebbe rilevare quella verità, quella precisione, quella scena finezza onde sono disegnate le due intrerse parabole dell'amore.

Della donna, la quale dall'ardore sanguigno d'un tempo non trova più in sè che un freddo rimpianto: dell'uomo, che si sente ad un tratto infiammato da un amore che altra volta aveva appena intipidito ed ora la sconvolge, lo dispera, lo abbatte, come un'inesorabile meritata condanna.

Condanna meritata, poichè quella che la povera sartina soffrì per tre giorni per causa sua, adesso egli lo sapia per colpa propria.

E quante squisitezze nel dialogo, spigliato, brioso, zampillante: quanta scrupolosa precisione nella dipintura della vita ambiente: quanta delicatezza e schiettezza di sensibilità nell'analisi; quanta personalità evidenti nei diversi stati d'animo; quale e quanta naturalezza nell'azione scenica. Quindi sicura efficacia nelle varie scene e nei singoli episodi.

Sono doti queste, che bastano di gran lunga a far condonare all'autore non solo le derivazioni artistiche e la scarsa novità della favola già riferacate, ma bon anche la sproporzionata lunghezza del lavoro e persino quella tragica catastrofe finale, che non appare psicologicamente logica, nè teatralmente necessaria.

Una speciale circostanza, inoltre, militò a favore dell'opera di Leone Gandillot. Manipolatore sino a ieri di pochezze, con questa non nuovo lavoro, ogli salì a pie pari nell'elevato campo dei più fini drammi d'anime.

Ora di questo salto, che, tanto coraggiosamente, rivela una tendenza in questo inverso da quella che da tempo siamo abituati a riscontrare, bisogna per saper grado... a un commediografo francese.

G. E. Nani.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto.

Costantinopoli, 6 — Nella notte tra il 5 ed il 6 si è avuto un quattro scosse di terremoto a Durazzo nel « vilajet » di Scutari grande panico: nessuna vittima.

Sports

Società romana di nuoto. — *Programma gare 1907* — La Società Romana di nuoto ha bandito per il torrente anno il seguente ricco ed interessante programma di gare:

I. — 7 luglio — ore 16 — Gara « Fiaminia » di velocità sul Tevere — Libera a tutti i soci di Società sportive. Percorso metri 250, corrente in favore.

Premi: I. Medaglia d'oro — II. Medaglia grande d'argento dorato — III. Medaglia grande d'argento — IV. Medaglia d'argento — V. Medaglia grande di bronzo.

II. — 7 luglio — Ore 17,30 — Gara d'incoraggiamento sul Tevere.

Libera a tutti i soci di Società sportive, esclusi i primi e secondi arrivati in qualsiasi altra gara di nuoto. Percorso metri 1000, corrente in favore.

Premi: I. Medaglia d'argento — II. Grande medaglia d'argento — III. Medaglia grande d'argento dorato — IV. Medaglia d'argento — V. Grande medaglia di bronzo — VI. Medaglia di bronzo.

III. — 11 agosto — Ore 10 — Gara a coppie sul Tevere.

Libera a tutti i soci di Società sportive. Percorso metri 2500, corrente in favore. Partenza volante. Traguardo di arrivo al Galleggiante sociale.

Premi ai concorrenti: I. Grande medaglia d'argento donato ad ogni componente la prima coppia — II. Grande medaglia d'argento ad ogni componente la seconda coppia — III. Medaglia di argento ad ogni componente la terza coppia.

Premi alle Società: Coppa d'onore d'argento con fregi dorati alla Società che avrà ottenuto il minor numero di punti con una sola coppia partecipante, punti che si sommeranno a quelli ottenuti nella gara.

Medaglia d'argento grande formato, dono del Ministero della pubblica istruzione, alla Società che avrà ottenuto il minor numero di punti con due coppie partecipanti sotto il suo nome alla gara, non vincitrici della coppa d'onore.

IV. — 11 agosto — Ore 10 — Gara di Bracciano — Gara nazionale di resistenza « Traversata del Lago di Bracciano » dall'Anguillara a Bracciano.

Libera a tutti i soci di Società sportive italiane. Percorso chilometri 3 circa. Partenza dall'Anguillara. Traguardo di arrivo allo Stabilimento del lago di Bracciano.

Premi: I. Medaglia d'oro con custodine — II. Medaglia d'oro — III. Medaglia grande di argento dorato — IV. Medaglia grande d'argento. A tutti gli altri arrivati medaglia d'argento.

V. — 15 agosto — ore 18 sul Lago di Bracciano — Campionato sociale di velocità — Riservato ai soci ed allievi della Società Romana di nuoto. Percorso metri 3000 in linea retta. Traguardo di arrivo allo Stabilimento di Bracciano.

Premi: I. Grande medaglia d'argento dorato e titolo di Campione per l'anno 1907 — II. Grande medaglia d'argento. III. Medaglia d'argento — IV. Medaglia di bronzo.

VI. — 25 agosto — ore 10 — Grande Gara nazionale di « Traversata di Roma. » Libera a tutti i soci di Società sportive italiane.

Percorso metri 5000 circa, corrente in favore. Partenza volante al Porto Fluviale a monte di ponte Margherita. Traguardo di arrivo al Porto di Ripa Grande (Ospitaneria).

Premi: I. Grande medaglia d'oro. — II. Medaglia d'oro con custodine. — III. Medaglia d'oro. — IV. Medaglia d'argento grande formato, dono del Ministero della Marina. — V. Grande medaglia di argento donato. — VI. Grande medaglia d'argento. — Medaglia d'argento a tutti gli arrivati in tempo massimo (un quinto più del tempo impiegato dal primo arrivato).

VII. — 17 settembre — ore 10,30. — Gara ad ostacoli sul Tevere. — « Due ostacoli — Passaggio sotto imbarcazioni, e passaggio al di sopra di galleggianti » Libera a tutti i soci di Società sportive italiane. Percorso m. 1500.

Premi: I. Medaglia grande d'argento donato. — II. Medaglia grande d'argento. — III. Medaglia d'argento donato. — IV. Medaglia d'argento.

V. Medaglia grande di bronzo.

VIII. — 1. settembre, ore 17. — Gare di tuffi. Libera a tutti i soci di Società sportive italiane.

Premi: I. Grande medaglia d'argento donato.

II. Grande medaglia d'argento. — III. Medaglia d'argento donato. — IV. Medaglia d'argento.

V. Medaglia grande di bronzo.

IX. — 1. settembre, ore 17. — Gare di tuffi. Libera a tutti i soci di Società sportive italiane.

Premi: I. Grande medaglia d'argento donato.

II. Grande medaglia d'argento. — III. Medaglia d'argento donato. — IV. Medaglia d'argento.

Premi di merito e d'assiduità riservati ai soci e agli allievi della Società Romana di Nuoto. Prima categoria:

Premi: I. Medaglia grande d'argento con custodine. — II. Medaglia grande d'argento donato. — III. medaglia grande d'argento. — Seconda categoria:

Al I. medaglia grande d'argento — Al II. medaglia d'argento — Al III. medaglia di bronzo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 8 maggio 1907 • S. Vittorio
Leva il sole alle ore 3.5 m. — Tramonta alle 7.11 s.
Leva la Luna alle ore 3.26 m. — Tramonta alle 3.14 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 7 Maggio 1907 - alle ore 8 pom.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.5	sereno	Nizza	12.4	coperto
Arkangel	1.5	3/4 coper.	Zurigo	12.6	3/4 coper.
Vienna	18.1	1/4 coper.	Germania II	15.0	3/4 coper.
Madrid	6.2	3/4 coper.	Malta	16.4	3/4 coper.
Parigi	11.0	coperto	Atene	22.2	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temperatura alle ore 8 pom. mass.	min.
Genova	16.0	coperto	legg. mosso	23.0	13.4
Torino	12.1	coperto	—	21.0	12.4
Milano	14.5	coperto	—	24.6	12.4
Venezia	15.0	1/2 coperto	calmo	21.6	12.4
Bologna	17.4	1/2 coperto	—	23.5	13.4
Ravenna	16.0	coperto	calmo	23.0	13.4
Arcona	17.4	coperto	—	23.0	13.4
Firenze	16.0	3/4 coperto	—	23.4	14.4
ROMA	13.6	coperto	—	23.0	12.4
Bari	15.2	1/2 coperto	calmo	23.0	13.4
Napoli	15.4	coperto	calmo	22.7	13.4
Foggiano	15.2	coperto	—	23.2	13.4
Tiriolo	17.4	coperto	—	23.2	15.4
Palermo	17.0	3/4 coperto	calmo	20.2	8.4
Messina	17.6	1/2 coperto	calmo	21.0	12.4
Cagliari	14.6	sereno	mosso	25.1	13.6

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo vario.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il fiorentino è ridotto a 0 al mare. L'altezza della marea è di 10.56. Pressione a mezzo 765.5. Termometro centig. **massima 23.0 minima 12.6.**

Umidità relativa 51 assoluta 6.80. Vento a maestrale S.W. Stato del cielo: poco nuvoloso.

Sciarada.

Se imperversa il *secondo*,
Con ira e con furore scianca,
Povero *primo!* al mondo
Non resta a chi mi ama,
Che *intero* cadere avanzato
Nell'altro che *l'intero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
ARA - ERA - IRA - ORA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 MAGGIO 1907.

Stefanini Federico, ragioniere, con Calzecchi Cunfa
Marrucci Giuseppe guardiano, con Sestili Cesira
Mancini Ugo delegazione, con Ricci Rachele
Santelli Domenico, con Jacoangeli Caterina
Carevale Ecclesia sarte, con Strengnini Ernesta
Berti Giuseppe cameriere, con Parini Ida
Scheda Vincenzo, con Mennanzi Elena
Moroni Giuseppe impiegato, con Rizzoli Alfonsina
Calabrini Aquilino impiegato, con Armaroli Amalia
Sagnotti Oreste cocchiere, con Petrelli Rachele
Sagnotti Ettore commesso, con Lucchini Giuseppa
Accanto Tommaso impiegato, con Ecclesi Anna
Bongiorno Giuseppe fuochista, con Bongiorno Susanna
Assani Romolo impiegato, con Barnardini Maddalena
Priori Maurizio chauffeur, con Arrigoni Amalia
Del Corso Giovanni direct. gener. finanza, con Fabozzi Iride
Gu

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 7 maggio – Pres. **Marcora** *– Ore 14.5.*

Per il piroscafo « Marchesino »

Pompilj (Estero), risponde all'on. Cavagnari che, il piroscafo « Marchesino » ha i requisiti richiesti per il trasporto di emigranti e lo assicura che il commissariato invigila, perchè al servizio dell'emigrazione siano adibite navi idonee.

Aubry (Marina), assicura che i passeggieri sbarcarono dal « Marchesino » unicamente perchè colti da panico per lo stato del mare.

Cavagnari nota che, se fosse stato un grande piroscafo i passeggieri non si sarebbero lasciati sgomentare dalle furie del mare. Confida che si vorrà meglio invigilare sulla qualità e condizione dei piroscafi.

Classificazione delle opere idrauliche.

Dari (LL. PP.) risponde all'on. Fucili che la Commissione sulla classificazione delle opere idrauliche è quasi al termine dei suoi lavori e prenderà in breve in esame il disegno di legge da presentarsi al Parlamento.

Fucili sollecita la presentazione del disegno di legge, perchè possa venire risolta una classificazione alla quale si riferisce una sua proposta di legge.

L'orario alla Stazione di Roma

Dari (LL. PP.) risponde all'on. Santini che l'orario del funzionamento della Stazione di Roma è stabilito da un regolamento, ed ignora se sia stato violato.

Santini avendo compiuto personalmente una inchiesta è in grado di affermare che l'orario cui sono sottoposti quegl'impiegati è faticosissimo ed invita il Governo a provvedere.

Dari (LL. PP.) non si rifiuta di esaminare se l'orario stabilito dal decreto del 7 novembre 1902 non sia troppo gravoso.

La conversione della rendita e le Opere pie.

Fasce (Tesoro) risponde all'on. Sichel che il Governo, pur trattandosi di un provvedimento di ordine generale, senza eccezione nei limiti del possibile uso tutti i riguardi verso le Istituzioni di beneficenza in occasione della conversione della rendita; se poi il Presidente del Consiglio riconoscesse la necessità di un provvedimento particolare, per qualche Opera pia, non esiterà a presentarlo.

Sichel non è soddisfatto, ritenendo inseguibili i danni risentiti dalle Opere pie per effetto della conversione della rendita e sollecita dal Governo un equo provvedimento.

Fasce (Tesoro) non può consentire nell'apprezzamento che l'on. Sichel ha fatto della legge di conversione nei riguardi delle Opere Pie. Se alcune di esse hanno risentito qualche danno, la colpa non è del Governo ma degli amministratori. (Bene! Commenti).

Per gli istituti pii di Avigliano.

Santoliquido prega la Camera di prendere in considerazione la sua proposta di legge per una tombola telegrafica a beneficio degli istituti pii di Avigliano. (Bravo!).

Cottafavi (Fin.) consente, con le consuete riserve, che presa in considerazione.

Il nuovo catasto a Pavia.

Bergamasco a nome anche degli altri deputati della Provincia di Pavia, svolge una proposta di legge relativa a provvedimenti sul rimborso del residuo credito della provincia di Pavia per la ritardata applicazione del nuovo catasto.

Cottafavi (Finanze) pure con riserva, consente che sia presa in considerazione.

E' presa in considerazione.

Leggine.

Senza discussione è approvato il disegno di legge riguardante le operazioni bancarie sui titoli depositati dai magazzini generali dello zolfo in Sicilia.

Progetti d'iniziativa ministeriale.

Rava (Min. della P. I.) presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per l'Università di Napoli.

Organico dell'Amministrazione centrale e provinciale della Pubblica Istruzione.

Pagamento della somma dovuta agli Ospedali di Santa Chiara in Pisa.

Bilancio dell'Istruzione.

Cimati, l'avversario in massima e per principio all'astensione della scuola allo Stato, non crede, però, che essa sia il toccasana dei mali, che, in fatto d'istruzione popolare, affliggono il nostro paese, nè sopratutto ch'essa possa direttamente guarire la vergognosa piaga dell'analfabetismo. Ne l'autorità, nè la forza dello Stato possono imporre l'istruzione a chi non la vuol ricevere, ma ben lo possono la persuasione del beneficio che esso arreca e le attrattive onde la si sappia circondare.

Ora tale persuasione e tali attrattive dipendono principalmente dai maestri e dall'ambiente scolastico; e siccome l'avocazione della Scuola allo Stato riuscirà evidentemente a migliorarne le condizioni, sollevando di quelli il morale e conseguentemente accrescendone il prestigio e moltiplicandone la attività, le sole e queste risanando ed abbellendo, essi che tanti gradito e volontieroso frequentato, unitamente l'avocazione stessa verrebbe a spuntare un colpo mortale a quell'analfabetismo, che ancora ci rende la favola del mondo. Fu a questo proposito che quando si volle vietare agli analfabeti l'immigrazione negli Stati Uniti, il Presidente Roosevelt aveva detto che era questo il modo migliore per imporre l'alfabeto all'Italia!

La redenzione dell'analfabetismo è dunque per l'Italia e pel suo buon nome assolutamente necessaria ed urgente. L'oratore crede possa specialmente giovare la istituzione d'una tassa scolastica da pagarsi dagli alunni delle famiglie abbienti. La gratuità dell'istruzione elementare, egli dice, non si ha ormai più che in due paesi d'Europa: l'Italia e l'Austria. Se non si vuole imporre questa tassa scolastica, è mestieri ricorrere ad espedienti.

Propone che nei villaggi e piccoli raggruppamenti di case, dove la legge vigente stabilisce uno stipendio di L. 200 a 400 all'anno pel maestro, e dove naturalmente con tale stipendio nessun maestro può vivere, lo Stato che ai parroci assegna una congrua di L. 900 da elevarsi a 1000, convertendo in obbligo il favor che già in molti di tali luoghi al verificarsi, esigo ch'essi facciano scuola.

Se teme l'oratore che da ciò possa derivare nocumento all'educazione laica.

Dice, Cimati si occupa in seguito del miglioramento delle condizioni degli ispettori scolastici, che chiama benemeriti dell'istruzione elementare che vorrebbe avessero un locale per l'archivio per ricevere i maestri e che da stipendi iniziali di L. 2500 potessero assurgere al massimo L. 4000.

Conclude augurandosi che l'on. Rava, senza preoccupazioni di sorta e senza subire influenze d'ambiente o di persone, risolva al più presto il problema dell'istruzione elementare, che è quella alla quale principalmente si fonda la moderna civiltà delle Nazioni. (Approvazioni.

Valli Eugenio a nome anche di moltissimi deputati svolge un ordine del giorno per chiedere che prima del gennaio 1908, il Governo presenti provvedimenti per migliorare la condizione economica dei professori universitari.

Rileva essere ormai completamente matura una questione, che si agita da quarantacinque anni: osservando, che, mentre, per varie categorie di funzionari dello Stato, in otto anni, s'è accresciuto il bilancio del Tesoro di 62 milioni, i professori universitari furono sempre trascurati. Dice che i professori universitari, i quali trovano altrove un vantaggio economico, o adempiono per altri motivi, inadeguatamente al loro dovere, sono una quantità trascurabile, in confronto al numero totale dei medesimi.

Parla dell'Associazione dei professori universitari, giustificandone pienamente l'origine, lo sviluppo e la continuità, colla mira rivolta alla cultura, all'ossequio verso la legge; e accennando ai varii ministri, ricorda che all'on. Battelli spetta il merito di aver posato il problema nei suoi termini veri.

L'oratore discute della carriera del professore universitario analizzando la legge Casati del 1859 e la legge Matteucci del 1862, rilevando la equiparazione degli stipendi tra la Università di prima e di seconda classe, con necessario e conseguente pareggiamento delle Università di prima classe; pareggiamento che la Camera il 17 luglio 1862 aveva voluto togliere con un ordine del giorno Mancini che però rimase inseguito.

Ricorda il discorso dell'on. Rava in Senato del 16 dicembre 1906 in cui si promette una nuova legge universitaria: e soggiunge che, anche colle migliori intenzioni, compiacere vuol dire prorogare: e prorogare equivale a non risolvere. L'oratore si dice invece persuaso che la soluzione del problema economico, con alcune poche, precise e concrete disposizioni, inscindibilmente e organicamente inerenti al medesimo contempli e definisca almeno per ora, la parte più vitale e urgente della questione universitaria.

Accenna quindi alle molte proposte presentate alla Camera per la riforma dell'istruzione superiore coi relativi miglioramenti economici in vantaggio dei professori.

Osserva, poi, che in seguito, avvisto un indirizzo legislativo diva riforme parziali, sulle tasse e sorvisse, la questione odierna continuò a dormire. Tuttavia, dice l'oratore, questo doveroso pensiero è pur sempre presente, in ragione della sua assoluta giustizia, come viene pur riconosciuto nel progetto del 15 maggio 1906.

Espone gli stipendi dei professori Universitari: cioè l'incaricato con L. 1650 mensili, lo straordinario con L. 2200 e l'ordinario dopo trent'anni di carriera con L. 5000: e ricorda col Bonghi che in tutte le Università del mondo, una volta messa la tassa di iscrizione, questa resta al professore, e che il Governo d'Italia è il solo che metta la tassa e se la pigli.

La Prussia, dice l'oratore, sconfitta a Jena, fondò la sua Università di Berlino con queste parole, iniziali e profetiche di Federico Guglielmo III al prof. Sunitz: « Bisogna che lo Stato supplisca colle forze intellettuali alle forze fisiche perdute ». E soggiunge che, oltre ai maestri di scuola, le vittorie di Sadowa e di Sedan furono preparate nelle Università tedesche (vive approvazioni — L'oratore si riposa).

Riprendendo il suo discorso, crede non esatta la dichiarazione fatta il 30 novembre 1906 dall'on. Rava quando disse che la legge sul miglioramento dei professori molti venne fatta per togliere la necessità che essi escano dal loro campo di studi per passare alle Università. Il vero è anzi che, con le condizioni odierne, il professore di liceo che è promosso, in seguito a concorso, a straordinario all'Università, si vede diminuito il proprio stipendio.

La Camera ha approvato le leggi relative ai carabinieri, per un miglioramento di L. 7.394.125,50; alla magistratura per L. 2.500.000, e ora, l'onorevole Orlando propone un aumento successivo di L. 2.000.000: ai maestri elementari per oltre 10 milioni di lire; ai professori secondari per 6 od 8 milioni, e, probabilmente di 12, a svolgimento compiuto della riforma: onde se lo Stato non provvedesse ai professori universitari commetterebbe una solenne ingiustizia.

Fa paragoni colle stesse dell'Amministrazione centrale del Ministero della P. I. dove dal 1861 ad oggi, si spendono in più L. 877.548,17, mentre dal 1862 in poi i professori universitari videro menomati i loro stipendi, per la confisca in vantaggio dello Stato delle tasse universitarie.

Passa ad un confronto colla Magistratura, coi funzionari delle Cancellerie e Segreterie, rilevando che ci sono 300 magistrati che godono uno stipendio superiore a quello che i professori universitari non potranno mai raggiungere, perchè la legge Matteucci vieta per loro un aumento oltre le lire 8000, dopo trent'anni di carriera.

E nota altresì che parecchi stati esteri hanno posto da molto tempo, e in epoca recente, l'altacultura in condizioni di superiorità effettiva, come stimolo efficace al professore universitario, come tranquillità di esistenza per lui e per la sua famiglia, come espressione di rigida dignità individuale, che anzi più delle altre, si confonde con quella stessa dell'intero paese.

Nè invero — dice — lasciamo morire miserabili uomini come Bonghi, Botio, Galileo Ferraris; tolleriamo che uomini come Ardigò e Villari a 79 e 80 anni, siano costretti a continuare le lezioni che le facoltà di Pavia si quotino per i funerali del prof. Aschieri, e siamo costretti, dalla fiera rampogna del rimorso, forse, ancor più che dell'ammirazione, a fare una legge speciale per Giosuè Carducci, affinchè passi alla immortalità della gloria, senza sentire la pena di privazioni nella inclusa vecchiaia.

Parla poi delle tasse scolastiche, le quali, dapprima dovevano andar a vantaggio parziale degli stipendi, mentre poi, i professori universitari furono in una delusione finale, Quanto all'onere finanziario della desiderata riforma si duole che l'on. Ministro nella seduta del 30 novembre 1906, abbia detto che non si sono mai fatti tali studi, mentre la questione è agitata da quasi mezzo secolo.

I professori universitari al 30 giugno 1906 erano 979, con le spesa di lire 5.382.450. Con la desiderata riforma i professori ordinari avrebbero lo stipendio iniziale di lire 8000 con quattro aumenti quinquennali del decimo: stipendio massimo di lire 11.200 dopo venti anni di ordinariato. I professori straordinari stabili avrebbero L. 5.000 con due aumenti quinquennali del decimo; stipendio massimo di lire 6.000. Gli altri professori straordinari avrebbero lire 4000. Vale a dire una spesa di circa otto milioni e mezzo con aumento di circa tre milioni, il conto poi al 1° luglio 1911, per tutti gli effetti degli aumenti salirebbe fino a tre milioni e mezzo circa.

Avviandosi alla fine, l'on. Valli, dice che l'onor. Rava si è trovato a disagio entrando al palazzo della Minerva, anche per la esecuzione di alcune leggi, tra di difficoltà e per la preparazione di quelle riconosciute necessarie.

Vorrebbe discentrate diverse facoltà, per esempio per la costruzione degli edifici scolastici.

Il ministro dell'istruzione è in una condizione di non poter affidare ad un operaio il collocamento di una lastra.

Crede, ad ogni modo, che l'on. Rava finirà per presentare il progetto di legge da lui raccomandato. Meglio che egli attenda a piccole e parziali riforme concepite con criteri organici, in modo che s'integrino a vicenda, e che costituiscono un completo codice scolastico.

Augura all'on. Rava che riesca a compilare il testo unico delle leggi scolastiche.

Vuole che l'Università che è la fonte della ricchezza intellettuale della nazione sia efficacemente tutelata con i provvedimenti invocati nel suo ordine del giorno.

Commandini. Siamo tutti d'accordo intorno alla necessità di combattere la mala pianta dell'analfabetismo.

I Comuni si trovano nella impossibilità di combattere questo male. Siamo anche d'accordo sulla necessità dell'intervento dello Stato con nuovi mezzi e nuovi organismi.

Il problema dell'analfabetismo è molto più grave di quel che non pais. Sol in Italia manchiamo della scuola popolare, e crediamo che bastino tre anni per provvedere alla istruzione dei nostri bimbi.

Non crede sufficiente la scuola rurale così come oggi è costituita: una povera maestra inzeppa in tre classi a 70 o 80 alunni in locali assolutamente inadatti per ben quattro ore del giorno!

Si dimostra fautore della scuola rurale mista, nell'interesse della didattica e della istruzione, tenendo conto della lontananza che divide spesso scuola da scuola, e della popolazione sparsa dei Comuni. Piuttosto il sistema di vacanze brevi e frequenti consigliato dall'on. Bertolini, propone l'aumento del numero dei maestri, i quali concorreranno efficacemente a combattere l'analfabetismo. Se vi è una spesa improduttiva nel nostro paese è quella per la scuola rurale, sottratta ad

Noi dobbiamo non solo suscitare il sentimento scolastico, ma anzitutto creare in Italia la scuola, che è assolutamente deficiente. All'opera dobbiamo stabilire un piano concreto e preciso con delle linee generali; così forse riusciremo a vincere l'analfabetismo.

Dobbiamo rendere effettivo un corso di sei anni: dobbiamo coordinare l'insegnamento diurno con quello serale: dobbiamo coordinare anche l'insegnamento industriale e professionale con quello elementare... tutto questo e ben altro io vorrei vedere attuato, dice, specialmente dall'on. Luigi Rava, a cui mi legano sentimenti di affettuosa amicizia. Paragona i nostri 5 mila corsi serali con i 48 mila istituiti in Francia: noi, dice, che in Italia scriviamo sulla carta delle grandi riforme, non ci preoccupiamo delle grandi difficoltà che gli enti locali incontrano per attuarle. Rileva che in molti luoghi non esistono nemmeno i locali necessari per le scuole imposte dalla legge per l'istruzione obbligatoria.

La questione va guardata nei suoi rapporti morali, civili e didattici, anche economici.

I comuni non possono sopportare delle spese maggiori.

Cita tre esempi, quelli dei comuni di Forlì, di Ravenna e di Cesena che spendono enormemente più di quanto spendevano pochi anni or sono, oltre, bene inteso, il contributo del Governo. Quale sarà, si domanda, la condizione degli altri comuni meno ricchi massime dei Mezzogiorno?

Come potranno essi provvedere per distruggere l'analfabetismo?

Non crede che bastino 5 lire per abitante come in Romagna, mentre in altri paesi d'Europa occorre si spenda di più.

E' dunque evidente, la necessità dell'intervento dello Stato.

Combatte il concetto dell'on. Cimati di affidare ai parroci l'insegnamento elementare e di istituire una tassa scolastica a carico dei più abbienti.

Passa all'argomento, ricordato nella mozione dell'on. Bissolati, ed altri, contro l'insegnamento religioso nelle scuole. Noi parliamo di scuola laica non nel senso gretto, ma nel senso che nella scuola deve prevalere il sistema sperimentale.

A proposito dell'insegnamento religioso sono da risolversi tre questioni, la didattica, la civile e la giuridica, che l'oratore svolge ampiamente.

I maestri non sono adatti a tale insegnamento, esso deve darsi nella chiesa e nella famiglia, e in fine il Consiglio di Stato ha detto che il maestro deve stare nella scuola e il prete nella chiesa, ritenendo anticostituzionale l'obbligo dell'insegnamento religioso nella scuola.

Ognuno di noi si tiene arbitro di dare ai suoi figlioli l'insegnamento religioso, il quale spesso contraddice con le idee moderne. Figuratevi! Un maestro, mentre spiega la teoria di Galileo, subito dopo deve ricordare che un certo Giosuè fermò il sole.

L'intervento dello Stato per combattere l'analfabetismo si deve, secondo l'oratore, esplicare accrescendo la scuola elementare.

In sostanza, dice, è il Consiglio provinciale scolastico quello che fa tutto, e ai comuni non resta che il compito di ufficiale pagatore, e per questo non chiede di meglio che di essere esonerato da questa sua funzione.

Non precompiamoci, dunque, di offendere l'autonomia comunale e ricordiamo che sono i maestri che sostengono e desiderano l'avocazione, ammaestrati da una triste esperienza di persecuzione.

Peggio ad un maestro non può capitare della condizione in cui si trovano ironici un grande sospiro di sollievo quando passerà allo Stato.

Il costo dell'organamento della istruzione elementare non deve nemmeno farci indietreggiare sulla via dell'avocazione. Esponе, a questo punto, uno speciale programma di riorganizzazione della scuola elementare, a capo della quale correbbe un direttore generale, con ispettori circondariali e ispettori magistrali. La scuola elementare, e scolarca, deve essere nazionale. Ma pur troppo il Governo da questo orecchio non ci sente.

Almeno il Ministro della istruzione ci dica una parola rassicurante sul grave problema dell'analfabetismo: tolga l'on. Rava di sopra a se l'accusa che gli è stata fatta di aver sentito parlare dall'on. Majorana, nel discorso di Catania, di tutti i problemi, fuori di quello scolastico impiantati.

Presidente propone si stabilisca, in massima, due sedute antimeridiane nei giorni di mercoledì e venerdì.

Si comincierà da domani.

Parlano, quindi, sull'ordine dei lavori parlamentari gli on. **Franchetti, Arlotta, Giolitti** e **Bertolini**; si stabilisce di dare la precedenza ai bilanci.

Giolitti (Pres. del Cons.), a domanda dell'on. Bertolini, dichiara che la mozione dell'on. Sacchi sulle condizioni dei subalterni funzionari non può discutersi perchè non è stata ancora messa in considerazione; quando si svolgerà egli esporrà le ragioni per cui ritiene non possa prendersi in considerazione. (Commenti vivacissimi).

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.50

Palazzo di Giustizia

Tribunale - X Sezione penale.

Pres.: cav. Noce — Giudici: avv. Galli-Zugaro e Izzi — P. M.: avv. Cesarano — Dif.: avv. Lanciani.

Una madre martirizzata.

La notte del 2 al 3 novembre u. s., grida di dolore partivano dalla casa abitata da Domenico Cappia, di anni 24, da Roma, calzolaio.

Accorse alcune persone fu trovato il Cappia mentre picchiava barbaramente la madre Maria Luisa Penna, di anni 81.

La povera vecchia per le percosse ricevute grondava sangue da più parti del corpo. Accompagnata da alcuni pietosi al Policlinico fu dichiarata guaribile in circa otto giorni.

Ieri il Cappia comparve al giudizio per rispondere di maltrattamenti verso la madre e poichè non era la prima volta che il Tribunale doveva occuparsi di lui per il medesimo reato, fu condannato a 4 anni e 2 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale della P. S.

E passato che la povera madre implorava pietà pel figlio perchè temeva, stante la tarda età, di non potervelo più rivedere.

XI Sezione.

Pres.: cav. Padiglione — Giudici: avv. Bavisotto — Cinotti — P. M.: avv. Cirone — Difesa: avv. Attilio Sansoni e G. Amici.

Eco della dimostrazione per il rincaro delle pigioni.

Durante la dimostrazione per il rincaro delle pigioni fatta il 22 aprile u. s., in piazza S. Carlo a Catinari, da alcuni dimostranti furono lanciati dei sassi uno dei quali colpì alla testa il colonnello dei carabinieri cav. Recordi, il quale riportò una lesione giudicata grave.

Quale autore di simile bella prodezza fu ritenuto Domenico Chiodi, di anni 19, da Roma, studente, perchè sorpreso, col braccio in alto mentre teneva di scagliare un sasso.

Stamane egli è comparso al giudizio, ma il Tribunale non si convinse della di lui retta opera e assolvette per non provata reità.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — **Gasperoni Pio**, rappresentanza, via Cimarra, 58. Fallimento dichiarato ad istanza della Banca Cooperativa Romana.

Giudice delegato avv. Giacomo Carletti, curatore provvisorio rag. Filippo Falconi.

Prima adunanza dei creditori 25 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 4 giugno. Chiusura 22 giugno.

PICCOLI FALLIMENTI.

Peroni Urbano, fornaio, via P. Umberto 127. Commissario giudiziale rag. Samuele Piazza, via dei Serpenti 166. Dal bilancio risulta: attivo L. 1250.75, passivo L. 4389.56.

Gentile Eugenio, fabbricante di cinta della Pasticcia 12. Commissario giudiziale avv. P. G. Perini, via della Regina 125. Dal bilancio risulta: passivo L. 3665; non presentato l'attivo.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Antonio Gaspari, vesc. tit. di Canata e vic. ap. della Cocincina settentrionale; mons. Giovanni Maguire, arciv. di Glasgow (Scozia); mons. Francesco Saverio Geyer e la Superiora delle Suore Orsoline.

Nella Sala del Concistoro ricevette il pellegrinaggio inglese reduce dalla Terra Santa, presentato da mons. Roberto Brindle, vesc. di Nottingam, il quale pronunciò un discorso.

Il Papa impartì la benedizione e dette a baciare la mano ai pellegrini. Erano presenti anche gli arcivescovi Sloner, Bourne, i vescovi Stanier, Giles e il rettore del Collegio Beda.

— Il Papa ha nominato suo prelato domestico D. Carlo Perosi, consultore onorario della S. Penitenzeria e visitatore apostolico dei Seminari siciliani.

Il regolamento generale per le scuole rifiutate — Fin da qualche tempo si era avvertito il bisogno di dare stabile assetto a quegli istituti comunali che vanno sotto il nome di « Scuole facoltative » e di regolare tutte le questioni che riguardano il personale insegnante, rispetto così allo nomine come agli stipendi, i quali devono essere commisurati non solo alle cresciute esigenze e al costo attuale della vita, che giustificherebbero il Consiglio comunale a deliberare aumenti di retribuzione per le altre categorie del personale, ma che devono essere in relazione alle cure di lezione impartite, all'importanza delle materie e al grado dell'insegnamento.

La urgente necessità di un completo riordinamento si rende più manifesta, se si considera che la maggior parte dei soggetti istituti non hanno regolamento e si reggono soltanto con norme semplicemente consacrate dall'uso, o con regolamenti interni, provvisori, che non ebbero l'approvazione dell'Autorità competente.

Nelle scuole poi dove esiste, il Regolamento, non si occupa o mal provvede al personale insegnante.

Con la deliberazione consigliare del 15 marzo 1905 fu tolto di mezzo un grave inconveniente, facendo un primo passo per la sistemazione degli insegnanti, poichè fu intanto provveduto a regolare la posizione delle maestre elementari le quali, ammesse già da molti anni nelle scuole facoltative con incarichi meramente provvisori, non erano state più rimosse dalle scuole stesse, pur continuando a percepire gli stipendi e gli aumenti periodici della tabella annessa al regolamento comunale delle scuole elementari, con manifesta ingiustizia verso gli insegnanti titolari, che erano assai meno retribuiti, e con danno economico del Comune.

Nella seduta successiva il Consiglio ebbe anche ad esprimere il suo fermo intendimento che tutti i posti nelle scuole facoltative dovessero essere conferiti per concorso, e che gl'incarichi precedentemente non potessero durare indefinitamente.

Era dunque ormai tempo di affrontare e risolvere il problema di questo riordinamento generale, in ogni sua parte, e perciò senza indugio fu posto mano alla revisione dei regolamenti esistenti e alla compilazione di regolamenti nuovi per le scuole che ne sono prive.

E per meglio riuscire nell'intento, l'Ufficio di P. I. non mancò di valersi degli studi dei collegi dei professori e del parere dei componenti le Commissioni proposte ai singoli istituti.

Per altro l'esame di alcuni di questi regolamenti, o gli esistenti o compilati da apposite Commissioni, fece comprendere l'opportunità, anzi, per meglio dire, mise in luce il bisogno di modificare, tutte le disposizioni di carattere generale, quelle in ispecie riguardanti i rapporti fra l'Amministrazione e il personale dirigente e insegnante. Di qui la risoluzione presa di raccogliere in un *Regolamento generale per le scuole facoltative* tutte le disposizioni applicabili alle diverse scuole, quali si fossero la loro indole e il loro scopo, ossia le disposizioni relative al governo dei singoli istituti, alla loro sorveglianza, le norme degli insegnanti, le diverse categorie di essi, i requisiti generali e le norme per le ammissioni, i diritti ed i doveri, le attribuzioni principali delle Direzioni, le sanzioni disciplinari, gli aumenti periodici di stipendio, la pensione ecc. e ciò non solo nel desiderio di uniformità e nell'intendimento di evitare disparità di trattamento fra gli insegnanti dei diversi istituti, ma anche allo scopo di avere una norma costante per l'avvenire e per impedire irregolarità nel conferimento di posti.

Rimasero pertanto nei regolamenti speciali delle varie scuole, che la Giunta sottoporrà al voto dell'on. Consiglio dopo approvato il Regolamento generale a cui essi devono essere coordinati, tutte le norme d'ordine didattico e tutte le disposizioni particolari che hanno attinenza colla indole scientifico-letteraria o commerciale o professionale delle singole scuole medesime.

Il lavoro, veramente accurato e rispondente alle esigenze delle varie scuole è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio e del medesimo ci compenseremo particolarmente.

La deviazione della Pavona. — Allorchè, a cura dell'Ufficio tecnico, furono iniziati i lavori per la sistemazione del 2. tronco della strada della Pavona, dal ponte dello Solforato sulla via Laurentina, al primo tronco della stessa strada della Pavona, già sistemato, i proprietari delle tenute limitrofe rivolsero istanza alla Amm. perchè il tronco stesso fosse deviato, facendolo partire dalla stessa via Laurentina allo sbocco della strada di Prattica, salendo il colle, lasciando il casale della tenuta Solforato e raccordandolo col primo tronco della Pavona già sistemato.

Iniziate trattative con i suddetti proprietari si convenne che questi cederebbero al Comune, gratuitamente, le aree necessarie per la nuova strada e il tratto dell'attuale strada della Pavona, che attraversa le tenute Solforato e Solforatella e che rimarrebbe abbandonato in conseguenza della deviazione proposta, passerebbe di loro proprietà.

La spesa è di circa 20.000 lire.

La proposta è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Società Geografica — Sotto gli auspici di questa Società il giovane ed intrepido esploratore capitano Roald Amundsen terrà lunedì nell'Aula Magna del Collegio Romano, gremita di un magnifico pubblico, la cui notevole anche una larga rappresentanza della colonia forestiera, una interessantissima conferenza intorno alla sua fortunata spedizione al Polo Magnetico boreale e al compiuto passaggio del Nord-Ovest, illustrando il suo dire con una serie di splendide proiezioni.

Il simpatico conferenziere, ricordati ordine che lo precedettero nel tentativo, espose lo scopo precisosi nel suo viaggio, recenti cioè nelle terre dove Sir James Ross nel 1831 aveva determinato la posizione del Polo Magnetico e studiare quali oscillazioni avesse subito da allora il Polo stesso, quindi prende a narrare con grande semplicità la arditissima spedizione.

Egli dovette scegliere una nave piccola, capace di entrare senza troppe difficoltà negli stretti e poco profondi canali che intercedono fra i numerosi arcipelaghi artici nordamericani, e a tale scopo acquistò la *Gjöa*, piccolo *sloop* a vela di quarantacinque tonnellate e la munì di un motore a petrolio di soli trentanove cavalli-vapore. Sa questa, con sei altri compagni, salpò da Cristiania il 16 giugno 1903, dirigendosi verso la Groenlandia.

Per lo stretto di Davis e a traverso la baia di Baffin e pel canale di Lancaster giunse all'isola Beechy il 22 agosto, fermandovisi al fine di eseguire delle osservazioni magnetiche, le quali dovevano servirgli per decidere sulla futura direzione da prendere, poichè pensava che il Polo Magnetico avrebbe potuto trovarsi, in seguito a spostamenti subiti verso Nord-Ovest, sulla Terra del Principe Patrizio. Riconosciuto invece ch'esso rimaneva tuttora verso Sud dall'isola Beechy, l'Amundsen gettava risolutamente nel canale di Peel e il 28 agosto riesce a forzare l'entrata dello Stretto di Bellot dove sir Leopold Mac Clintock trovato il penetrare.

Stabilita allora una navigazione lungo la costa occidentale della penisola Boothia. Felix in un mare poco profondo, coperto da fitte e persistenti nebbie.

Preso ancoraggio in un tranquillo rifugio nella

prossima terra di Re Guglielmo, l'Amundsen si prepara ad allestire la dimora e gli osservatorii per gli studi che dovranno poi durare 10 mesi e ad allestire il materiale per le esplorazioni che egli intende di compiere. Il Governo inglese ha messo a sua disposizione, insieme alle osservazioni compiute in quei paraggi, che permisero di rettificare la posizione di molte isole e di scoprirne delle altre, e anche relazioni anch'esse con gli Eschimesi che incontrarsi.

Nell'agosto 1905 la Gjoa lascia l'ancoraggio e gli ultimi canali che separano il Continente artico dal suo arcipelago più settentrionale, procedendo verso Ovest: fra di questo passaggio la Regina Carlotta, e Ridg-Point, è fermata dai ghiacci e costretta ad un terzo sverno. Appena nel luglio 1905 l'Amundsen può liberarsi dalla stretta e spingere oltre verso lo stretto di Behring e di là a San Francisco.

La conferenza piacque immensamente e ne fu data a lui con un calorosissimo applauso.

S. M. il Re ha di cui vivamente interessato all'ardita impresa dell'esploratore norvegese, volle conferire di nuovo proprio al capitano Roald Amundsen la gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

Le insegne furono consegnate al valoroso viaggiatore, in presenza di tutto il Consiglio direttivo della Società Geografica, del corpo consolare accreditato, insieme al diploma di membro corrispondente della Società.

Nelle sale dell'Hotel Continental, il presidente della Società offrì un banchetto all'ospite grande. Intervennero, oltre ai consiglieri della Società, i ministri Tittoni, Rava, Mirabello ed il Console di Norvegia.

Al tavolo delle monse il marchese Cappelli pronunciò un elevato discorso per ringraziare il capitano Amundsen d'aver accettato l'invito della Società. L'ultimo viaggio a Roma è parte del suo memorabile viaggio, porgendogli gli auguri per la nuova impresa polare e gli spera d'iniziare tra poco.

Rispose il capitano Amundsen esprimendo la gratitudine per le cortesie ricevute e inneggiando all'Italia ed al Duca degli Abruzzi che chiamò dei più grandi esploratori viventi.

Quindi il Ministro Rava, presente pure Mirabello, rilevando le cortesi parole dirette a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, e brindando ai progetti dell'Ospite, mandò un mesto saluto all'assente pel lungo periodo di sofferenze, gloriosamente per la scienza e per il dovere.

Terminato il banchetto il presidente presentò al capitano Amundsen un gruppo di soci interessati al riscontro.

Il capitano Amundsen, ieri alle 14.30, è partito per Monaco di Baviera, salutato alla stazione dal presidente della Società Geografica e da una rappresentanza del Consiglio direttivo.

Associazione archeologica romana.

Lunedì ebbe luogo la visita alle Sacre Grotte Vaticane, col consenso del Maggiordomo del S. Pal. Apost. e del Capitolo di S. Pietro in Vaticano.

Il conferenziere, prof. mons. Castelli, socio benemerito dell'Associaz., guidò gli intervenuti nell'interno del sotterraneo, facendone una chiara lezione storico-archeologica.

La lotta conferenza, durata circa due ore, fu accolta da una ben nutrita dimostrazione di stima e di ammirazione.

Nel pomeriggio il socio Romolo Bucci tenne un altra bella conferenza al Foro Romano.

La gita ciclistica in Grecia. — Questa mattina, alle ore 6, sulla piazza del Campidoglio, ai piedi della statua di Marco Aurelio, si sono riuniti numerosi ciclisti rappresentanti della Società ciclistica romana, convenuti per accompagnare, per lungo tratto, i valorosi squadristi del ciclismo che si recano in Grecia e che fanno in bicicletta il percorso Roma-Brindisi.

Nel grande salone del Consiglio in Campidoglio, alla presenza del vasto generale di Cavalleria, on. B. Ippolito, il sig. Polverosi a nome del Sindaco di Roma ha letto e poi rinchiuso in un astuccio con cordoni a tracolla gli indirizzi il saluto del Comune, la speciale lettera che ha consegnato al cav. Trasatti Direttore della gita ciclistica in Grecia.

Dal Campidoglio, 7 maggio 1907.

Illustrissimo mio cognato, Signor Mercurio,

Sindaco di Atene.

Visto il saluto di Roma ai Atene alla valorosa squadra del ciclismo italiano, che, partita da questa città ricca di storia come a sacra meta della secolare simpatia resa più da recenti auguste visite e dalla gloriosa memorie della sua primavera delle arti, della scienza e della civiltà, invierà un saluto che è quello delle cento città d'Italia.

Il Sindaco

E. Cruciani Alibrandi.

Dopo brevi parole di vivo ringraziamento del cav. Trasatti e del console generale cav. ufficiale Foglia, alle grida di evviva a Roma ed all'Italia, le schiere dei ciclisti preceduta da due guardie municipali a cavallo, dalla squadra staffette creata coi distintivi dai colori italiani e greci e con insegne di Roma tenuta da una ciclista, seguita da alcuni automobili, e scesa dal Campidoglio ed ha attraversato il Corso Vittorio Emanuele, piazza Venezia, via Nazionale, piazza Termini, via Principessa Margherita, mentre dalla città per Porta Maggiore.

Con deputato A. Rubinli raggiungerà la staffetta a Brindisi insieme alla quale si imbarcherà per Patrasso la sera del 12 maggio col piroscafo per incominciare a Patrasso il viaggio ciclistico attraverso la Grecia dove il attende una calorosa accoglienza delle popolazioni e dei numerosi cittadini che già si sono costituiti per ricevarli.

Istituto Italiano dell'Cooperazione Sociale — Ieri mattina nel bel salone dello studio Corradi si inaugurò l'esposizione di Opere Sociali Americane, già esposte alla Mostra internazionale di previdenza a Milano nel 1906, dove ottennero numerosissime ricompense.

Queste opere sociali di educazione fisica e morale sono esposte in altrettante tabelle fotografiche per mano per mani italiani un interesse straordinario, mostrandosi l'variatà di questa nobile istituzione, che avrà tra poco, per opera del benemerito Principe di Cassano, una riproduzione nel nostro paese sul modello dell'Associazione di New-York.

Tale iniziativa va incoraggiata sentitamente dalla autorità e dalle classi dirigenti, perchè in essa consiste il benessere e l'educazione vera del popolo nell'avvenire.

Per gli esportatori di olio d'oliva — Avendo il Governo tedesco provveduto alla distribuzione agli uffici doganali di Germania di nuovi timbri delle firme dei funzionari italiani autorizzati al rilascio dei certificati di analisi, che devono accompagnare le nostre spedizioni di olio d'oliva nell'Impero, viene a cessare per i nostri esportatori l'obbligo della legalizzazione consolare dei certificati medesimi.

Tiro a volo — Domenica 5 maggio si svolgerà nello Stand della Farnesina il 1° dei 4 tiri alla quaglia che rimarranno interessantissimi stante lo intervento di numerosi e scelti tiratori. Ecco il risultato:

Tiro n. 60 (poule d'apertura) 2 quaglie 1. o 2. premio diviso tra i signori Dalla Casapiccola G. e sig. Moriggia con 5 su 5 – 3. pr. diviso tra i signori Tarulli e Troiani.

Tiro n. 61 (gran tiro) 4 quaglie Handicap 1. 2. e 3 premio diviso tra i sigg. Sirani T., Tarulli V. e Clarker P. con 7 su 7.

Tiro n. 62 (poule di chiusura) 1 quaglia a m. 18. premio sig. Troiani, Barone Pietro con 6 su 6 – 2. premio signori Gregorini G. con 5 su 6 – 3. pr. sig. ing. Moriggia con 4 su 5.

Seguirono poules all'americana viste dai signori Dall'Erba, Sirani e Troiani.

Domenica 12 corr. Tiri di programma alla quaglia.

Per l'educazione fisica — Ecco il programma del concorso bandito dall'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia, per una targa-premio:

1. È indetto un concorso fra gli artisti italiani per il modello di una targa-premio da eseguire a bronzo dell'Istituto in occasione di grandi gare ginniche.

2. Il modello della targa dovrà essere in gesso a grandezza d'esecuzione e delle misure di m. 0.30 in un qualunque lato e di m. 0.20 nell'altro. Il modello dovrà essere firmato e contrassegnato da un motto.

3. L'artista è lasciato libero nel concetto, che s'ispiri però alla finalità dell'Istituto; e così pure nella forma della targa.

La targa porterà le seguenti scritte:

« Istituto Nazionale per l'educazione fisica — Italia — Premio ».

4. Al vincitore del Concorso verranno assegnate la premio lire 500 e una medaglia d'oro. Il primo classificato che seguirà immediatamente dopo per merito verranno assegnate delle medaglie d'argento. I modelli premiati rimarranno di proprietà dell'Istituto.

5. I modelli dovranno pervenire al Comitato centrale (via degli Astalli n. 15, Roma) non oltre il 15 giugno a completa spese e rischio del concorrente.

6. I concorrenti saranno obbligati a ritirare i bozzetti non premiati entro il 15 luglio, riservandosi il Comitato centrale, qualora ciò non fosse fatto, di disporne come meglio crederà.

Il Concorso sarà giudicato da una commissione composta degli scultori E. Ferrari, L. Bistolfi, D. Trentacoste, F. Jerace e V. Pardo.

Università popolare romana — Lezioni di questa sera al Collegio Romano dalle ore 21 alle 22:

Prof. E. Cirilli: « Il Cristianesimo primitivo » con proiezioni.

Ingresso libero.

Grande Concerto alla Cancelleria — Questa sera nella Cancelleria scoppierà la seconda offerta dalla Cancelleria scoppierà la seconda augusta, tanto cara il pubblico accorso al concerto di beneficenza: una vera folla eletta, tracciò molti stranieri.

Il programma, sapientemente composto, si svolse tra un crescendo di applausi all'indirizzo degli esecutori: conte Giuseppe Resta, Gaetano Morelli, signorina Attilia Sanna, signora Bice Milliotti, signore Pendini, maestri Alfredo Martino e Morelli.

Ma l'entusiasmo maggiore fu suscitato da Francesco Marconi e da Mattia Battistini, che salutati da lunghissimi applausi dovettero ripetutamente concedere un numero infinito di bis tra continue acclamazioni.

Il concerto, che, per l'eccezionale complesso di artisti che vi figureranno, è stato completamente dai soliti trattenimenti del genere, lascio in tutti una splendido ricordo.

Circolo Savoia — I prodromi della lotta elettorale si presentano ed è bene che i giovani specialmente si muovano con energia e risolutezza.

Nella seduta del 6 il Consiglio direttivo del Circolo Savoia ha votato a maggioranza il seguente ordine del giorno, sul quale provocherà il voto dell'assemblea:

« Il Consiglio direttivo del Circolo Savoia, riunito per discutere delle prossime elezioni amministrative di Roma:

richiamando l'indirizzo politico al quale il sodalizio si è sempre informato:

ritenuto che la costituente elettorale formatasi sotto il nome della *Unione liberale* in Roma, neppur giustificata dall'aver fatto proprio un programma economico che trova invece adesioni in tutti i partiti, non è sorta per combattere combattuta da qualunque associazione politica che, come il Circolo Savoia, vive nelle istituzioni e per le istituzioni:

delibera di conformare a tale criterio l'azione e la Condotta del Circolo nelle prossime elezioni amministrative.

Vuol dire che se la minoranza del Consiglio o del socî così crederà adattarsi ai criteri razionali direttivi della maggioranza, se quel che deve fare.

I Ferrovieri Pensionati — Alle ore 10 di giovedì 9, 10 e 11 corr. si riuniranno a Congresso nella sala dell'Asse. M. A. fra Impiegati, alla Galleria Margherita...

Che caffè squisito! — Questa è la frase che corre sulla bocca di tutti coloro che acquistano caffè tostato o crudo al premiato Stabilimento di torrefazione G. Bascaglione, via Propaganda 17-18-19 e succursale, unica in Roma) via Volturno 46. Telefono 42-37.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefoni: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

All'Istituto di Vigna Pia, dove si raccolgono dei ragazzi corrigendi, la questura, in seguito ai reclami di qualche parente di un ricoverato, ha constatato che questi aveva ripartato alcune comunelori prodotteli da un istitutore, che venne tratto in arresto per abuso di mezzi di correzione.

Il ragazzo, certo Trani, in custodito a S. Spirito e le contusioni vennero ritenute guaribili in 10 giorni.

Non sappiamo se l'istituto abbia accodato: ma è certo che al giorno d'oggi vi sono trapassati ragazzi discoli certi soggetti che barbaramente perdere la pazienza di Giobbe.

Furti. — Ieri sera, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione del capitano di cavalleria signor Romolo Corsi, abitante alla Passeggiata di Ripetta 22, rubarono in danno della domestica Ida Balleri, di anni, la 40 in monete e altri oggetti.

Arresti — Gli agenti Parrello, Rossi e Gallo ed il vice-brigadiere Abritto arrestarono ieri sera alle 20,30, in piazza Torretta di Borghese 4 pregiudicati Spartaco Lucarelli di anni 22, Bruno Francesco Grugani di anni 22 e Giulio Sabini di anni 22, perchè in atteggiamento sospetto.

Quest'ultimo fu trovato in possesso di due scatole di cartone sequestrate.

Investimento mortale. — L'altra sera in Camerata Nuova, in quel di Roma, il carrettiere Giuseppe Mazzicol di a. 58, mentre era sul proprio carro, cadde rimanendo sotto alle ruote.

Per le contusioni riportate, fu ieri mattina condotto in Roma all'ospedale di S. Antonio ove il dott. Tacolacci, non poté che constatarne la morte, avvenuta per grave commozione cerebrale, nel tragitto dalla stazione di Termini all'ospedale.

Ferimento — Ieri è stato ricoverato alla Consolazione il contadino Innocenti Alfredo di anni 18, da Labico, ferito in fissa con una coltellata al torace giovano 4, a. s. da certo Giovannelli Sabatino, di a. 22.

I medici lo trattennero in osservazione e si riservarono il giudizio.

Furti. — Ignoti ladri, penetrati la notte scorsa nell'esteria di Elvira Marioti in via Cimatori 5, vi rubarono 18 tovaglie, 40 tovaglioli e circa 70 lire in danaro.

— Il portiere dello stabile in piazza S. Croce in Gerusalemme 18, Enrico Nobili, ha denunziato al Commissariato dell'Esquilino che ignoti ladri penetrati dalla terrazza del detto stabile, avevano rubato 30 metri di conduttura di piombo.

Suicidio contro un treno. — Ieri alle 14, in prossimità di Monte Sacro, è stato trovato cadavere sconosciuto, fu lanciato un sasso contro il treno della linea Roma-Pisa.

Il sasso ruppe un vetro della vettura 2865 e ferì leggermente alla testa il viaggiatore Antonio Cassiolo.

Il fatto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Investimento — Il macchinista ferroviario Carlo Bascali, di a. 39, ab. in v. Tiburtina 2, ieri alle 11 nella stazione Tuscolana scendendo da un vagone in movimento urtò col piede destro sopra un binario riportando la frattura complessa, che fu giudicata a S. Antonio guaribile in 40 giorni.

Mancato omicidio — Tra i rivenditori ambulanti De Santis Pasquale, di anni 44, abitante in via Brescia 20, e il pregiudicato Pasquale, di anni 32, esistevano da diverso tempo rancori per gelosia di mestiere.

Ieri mattina alle 10, in via Castelduardo, mentre il De Santis spingeva il suo carrettino fu aggredito dal Purificato che gli esplose a bruciapelo un colpo di rivoltella.

Il proiettile fortunatamente penetrò nel braccio sinistro del De Santis producendogli ferita giudicata al Policlinico guaribile in 10 giorni.

Il Purificato godata l'arma, che fu sequestrata, si diede alla fuga.

Viene attivamente ricercato dal Commissariato del Castro Pretorio.

Tentato suicidio — Le stallire Francesco Senesch, di anni 20, abitante in via dei Coronari 42, per disperati amorosi, ingoiò ieri 10 pasticche di sublimato corrosivo.

Trasportato a S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Degli ospedali — Fattori Vittorio, inalere al Cons. di Stato, trasciuando per piazza Pollaiuola fu colpito alla faccia da una sassata incognita, 12 giorni a S. Spirito.

— Carello Anzuini, muratore, mentre lavorava in una fabbrica in via Laurina, si schiacciò un piede 12 giorni a S. Giacomo.

— Della Torre Antonio, che lavorava anch'egli in una costruzione in via Flaminia, cadde e riportò contusioni 12 giorni a S. Giacomo.

— Lo lavandaia Maria Sportini di anni 47, abitante in via del Mascherone 85-A, barre, per lavaggio in una fontana dell'istituto.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14

Saloni, **Jardin d'hiver**, Colazioni e cene alla carta ed a prezzo fisso.

GABINETTI RISERVATI

Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale

Aperto fino al mattino.

VISTA debole e difettosa

IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *dottrica oculistica*,

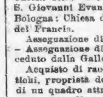
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

che riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** pom. in via del **Babuino**, N. **93**, piano primo, **ROMA.**

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di leggere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che ne regge il tappo. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute??



MILANO

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ha continuato la discussione generale del bilancio della Pubblica Istruzione.

Giunta del Bilancio.

La Giunta del Bilancio ha discusso circa l'estensione da dare alle relazioni. Fu approvato, dopo ampia discussione, alla quale presero parte gli on. Arlotta, Tedesco, Pozzi, Bertolini, Aprile, Cao-Pinna, il seguente ordine del giorno dell'on. Bertolini:

« La Giunta approva la massima che nelle relazioni sui bilanci tutto ciò che non si attiene all'esame tecnico del bilancio ed a considerazioni o proposte approvate dalla Giunta stessa formi oggetto di una allegata speciale o di note in fin di pagina ».

Sono approvate poi la relazione dell'on. Rubini sul bilancio d'assestamento con piccole speciale, e la relazione Pais sulle spese per le truppe in Oriente.

Commissione militare permanente.

La Commissione del 12 incaricata dell'esame dei progetti militari, dopo aver respinta una proposta dell'on. Rubini diretta a sospenderne, in seguito all'attuale crisi, i lavori della Commissione stessa, ha deliberato di proseguire i suoi lavori.

Essa studierà con sollecitudine i progetti che esigono immediata discussione nell'interesse dello Stato.

Ministero Interno.

E stato sciolto il Consiglio comunale di Cicerale (Salerno) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Angelo Fagiani, segretario alla Corte dei Conti.

Ministero Esteri.

Il Duca degli Abruzzi.

(8) **Norfolk**, 6. — S. A. R. ha partecipato al ricevimento dato a bordo del « Connecticut » in onore di tutti i comandanti ed ufficiali delle navi estere.

L'amm. Evans, comandante in capo della flotta, darà in onore del Duca un ricevimento speciale.

S. A. R. è partito stanotte per Washington onde far visita al Presidente Roosevelt.

Gli incrociatori « Varese » ed « Etruria » salperanno da Norfolk il 14, diretti a New-York, Boston e Annapolis.

Per l'ospedale italiano di Londra.

(8) **Londra** 7 — Iersera al R. Istituto degli nesquarelliati vi fu il ballo annuale per l'ospedale italiano.

Assistevano il conte Bondari dell'Amb. d'Italia a Londra, che fecero gli onori di casa insieme alla signora Ortesi, vedova del fondatore dell'ospedale.

Intervennero oltre 500 persone, fra le quali gli ambasciatori di Germania, d'Austria-Ungheria, di Francia, di Spagna e degli Stati Uniti, i ministri della Cina, del Siam, dell'Equatore e della Repubblica Argentina, tutto il personale dell'Ambasciata d'Italia, numerosi membri dell'alta società di Londra e le principali notabilità della Colonia italiana.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la Basilicata.

L'on. Ganturco ha autorizzato l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costr. delle seguenti condotture d'acqua potabile in Provincia di Potenza: Acquedotto del Lagonegrese, lire 48,000; id. di Francavilla sul Sinni, lire 122,000; id. di Viggianello, lire 30,000; dalla sorgente Sora presso la stazione di Barile all'abitato di Rapagnadina, lire 172,000; id. Filettanano all'abit. di Molfetano, lire 149,000; l'esecuzione dei lavori di riparazione alle opere d'arte del tronco della nazionale N. 96, compreso fra la sezione di Gruttole e Potenza per l'ammontare di lire 41,000.

Per la bonifica Pontina.

E pervenuto al Ministero dei LL. PP. il seguente telegramma da parte dei consorziati pontini:

Eccellenza,

Numerosa classe lavoratori pontini sollecita principio lavori bonificazione palude deresti legge 22 marzo 1900 esprimendo vivissimi voti loro inizio anno corrente.

Ministero Finanze.

Nuovi magazzinieri di vendita

I nuovi magazzinieri di vendita dei sali e tabaccai, nominati con DD. RR. del 2 maggio 1907 hanno avuto le seguenti destinazioni:

Locatelli Giuseppe a Mantova, Ambrosini Vincenzo a Potenza, Gallia Natale Biagio a Chiavari, Carelli Luigi a Siena, Ganzelli Gandolfo ad Arezzo, Tenino G. Battista a Vicenza, Ratieri Ugo a Viareggio, Perilli G. Batt. a Spoleto, Paolini Pasquale a Somma, Lasiarla Luigi a Sora, Cugini Arturo a Civitavecchia, Calabrese Gennaro a Rimini, Fusi Petronillo a Chieti, De Lanna Francesco a Piacenza, Pagano Gaetano a Sorrento, Di Salvo Nicola a Foggia, Gandolino Lorenzo a Reggio Calabria, Modesti Modesto a Pavia, Russo Angelo a Novi Ligure.

Volontari nelle imposte dirette

La Commissione presieduta dal comm. Cagnetta, ha ultimato l'esame dei lavori per l'esame del concorso a 80 posti di volontari nell'Amministrazione delle imposte dirette.

Ben 596 concorrenti sono stati ammessi agli esami orali 115.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione centrale per i monumenti e le opere di antichità e d'arte, che ha inaugurato iersera i lavori della sessione primaverile ordinaria, dovrà prendere in esame i seguenti affari:

Sezione I. — Roma. Basilica Ostiense, Chiostro cosmatesco — Esame comparativo degli acquisti da farsi — Provvedimenti per la conservazione delle pitture della Casa di Livia al Palatino e di S. Maria Antiqua al Foro Romano.

Sezione II. — Scavi di Cervetari — Id. governativi in Este — Id. a Luceri e Cutrese — Id. di Ercolano — Id. di Leprignano — Id. del tempio d'Ercole di Vigna Cupiri — Ruderi dell'agger Servliano — Acquisto dell'Ercole scolpito a Palazzo Altemps — Id. di collezioni sarde ed abbruzzesi del prof. Lamberto Loria — Museo di Bevagna — Id. della collezione Fioroni di antichità etrusche (Cornetto) — Id. di antichità scoperte presso Bolzano, appartenenti al Sacrario della Dea Nortia.

Sezione III. — Basilica Ostiense, parziamazione del quadriportico — Chiesa di S. Vitale, pavimentazione — Chiesa di S. Maria sopra Minerva — Vitebo: Sipristino della loggia papale — Firenze: Ristaurazione della Cappella di S. Sepolcro nel Duomo — Pisa: Lavori al campanile della chiesa di S. Francesco — Lucca: Chiesa di S. Martino, completamento della facciata — Como: Palazzo del Broletto — Venezia: Chiesa dei Frari, nuovo altare — Nardò: Cattedrale, decorazioni pittoriche — Napoli: Chiesa della Croce di Lucca — Parma: Chiesa di S. Giovanni Evangelista, affreschi della cupola — Bologna: Chiesa di S. Giacomo Maggiore, tavola del Francia.

Assegnazione di un quadro di Giambattista Dossi — Assegnazione di tre busti della vecchia signora, ceduto dalla Galleria Simonetti.

Acquisto di raccolta di disegni architettonici autoli, proprietà del barone Geymuller — Acquisto di un quadro attribuito a Girolamo da Cremona — Acquisto di un dipinto della signora Angela Bandinelli-Cerretani — Acquisto di un quadro di Pietro di Cosimo — Acquisto di un quadro attribuito a Taddeo Gaddi.

Acquisto di un quadro di scuola padovana rappresentante la Madonna — Acquisto di un bassorilievo di Jacopo Della Quercia — Acquisto di quadri del Re Nino di Pinacoteca di Napoli — Acquisto di un quadro del Bazzano — Acquisto di illustrazioni dantesche (Scaramanna) — Acquisto di oggetti d'arte proprietà degli eredi Pasquali rimasti di Roma — Acquisto di una copia del Cenacolo di Leonardo da Vinci — Acquisto di un dipinto di Cima da Conegliano — Acquisto della « Cena degli Apostoli » di Gimmo di Gandi, proprietà Mocchiche di Urbino — Acquisto di ritratto virile di Bosco Dossi — Acquisto di Madonna di Boccaccio Boccaccino — Acquisto di un disegno di Gentile da Fabriano rappresentante che Gesù tra i giganti — Acquisto di quadri del Monte di Pietà di Roma — Acquisto del ritratto del Romanino — Acquisto di affreschi nella casserma di S. Giorgio in Firenze.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per lo sciopero di Terni.

E stata distribuita lunedì ai membri del Parlamento ed alla stampa un Memoriale della Società di Terni, in cui vengono riassunte le cause e le varie fasi dello sciopero.

Il Memoriale è documentato da un prospetto dettagliato in cui sono indicati gli aumenti accordati alle varie categorie di operai nel decennio, che rappresentano in complesso una media del 30 0/0 e le varie istituzioni create a loro vantaggio.

Il Memoriale conchiude col dimostrare che le disposizioni del nuovo regolamento, anichè diminuire il numero degli operai, lo aumentano e stabiliscono soltanto delle norme pratiche in tutti i grandi stabilimenti industriali.

In fondo il Memoriale conferma il giudizio già espresso alla Camera dall'on. Luzzatti, che cioè non si tratta di questione economica, ma di questione disciplinare.

Ministero Poste e Telegrafi.

Col 1° giugno verrà aperto al servizio del pubblico un nuovo ufficio postale e telegrafico di 1ª cl. nella Galleria Vittorio di Napoli.

Dal Ministero delle poste e telegrafi è stato bandito un concorso per 30 posti di allievo meccanico nelle Officine di Genova e posti 1, Bari 4, Bologna 3, Brescia 1, Cagliari 2, Catanzaro 1, Firenze 3, Genova 4, Messina 1, Milano 5, Napoli 5, Palermo 3, Reggio Calabria 2, Roma 8, Torino 3, Venezia 1.

L'amm. Evans, comandante in capo della flotta, darà in onore del Duca un ricevimento speciale.

S. A. R. è partito stanotte per Washington onde far visita al Presidente Roosevelt.

Gli incrociatori « Varese » ed « Etruria » salperanno da Norfolk il 14, diretti a New-York, Boston e Annapolis.

Per l'ospedale italiano di Londra.

(8) **Londra** 7 — Iersera al R. Istituto degli nesquarelliati vi fu il ballo annuale per l'ospedale italiano.

Assistevano il conte Bondari dell'Amb. d'Italia a Londra, che fecero gli onori di casa insieme alla signora Ortesi, vedova del fondatore dell'ospedale.

Intervennero oltre 500 persone, fra le quali gli ambasciatori di Germania, d'Austria-Ungheria, di Francia, di Spagna e degli Stati Uniti, i ministri della Cina, del Siam, dell'Equatore e della Repubblica Argentina, tutto il personale dell'Ambasciata d'Italia, numerosi membri dell'alta società di Londra e le principali notabilità della Colonia italiana.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la Basilicata.

L'on. Ganturco ha autorizzato l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costr. delle seguenti condotture d'acqua potabile in Provincia di Potenza: Acquedotto del Lagonegrese, lire 48,000; id. di Francavilla sul Sinni, lire 122,000; id. di Viggianello, lire 30,000; dalla sorgente Sora presso la stazione di Barile all'abitato di Rapagnadina, lire 172,000; id. Filettanano all'abit. di Molfetano, lire 149,000; l'esecuzione dei lavori di riparazione alle opere d'arte del tronco della nazionale N. 96, compreso fra la sezione di Gruttole e Potenza per l'ammontare di lire 41,000.

Per la bonifica Pontina.

E pervenuto al Ministero dei LL. PP. il seguente telegramma da parte dei consorziati pontini:

Eccellenza,

Numerosa classe lavoratori pontini sollecita principio lavori bonificazione palude deresti legge 22 marzo 1900 esprimendo vivissimi voti loro inizio anno corrente.

Ministero Finanze.

Nuovi magazzinieri di vendita

I nuovi magazzinieri di vendita dei sali e tabaccai, nominati con DD. RR. del 2 maggio 1907 hanno avuto le seguenti destinazioni:

Locatelli Giuseppe a Mantova, Ambrosini Vincenzo a Potenza, Gallia Natale Biagio a Chiavari, Carelli Luigi a Siena, Ganzelli Gandolfo ad Arezzo, Tenino G. Battista a Vicenza, Ratieri Ugo a Viareggio, Perilli G. Batt. a Spoleto, Paolini Pasquale a Somma, Lasiarla Luigi a Sora, Cugini Arturo a Civitavecchia, Calabrese Gennaro a Rimini, Fusi Petronillo a Chieti, De Lanna Francesco a Piacenza, Pagano Gaetano a Sorrento, Di Salvo Nicola a Foggia, Gandolino Lorenzo a Reggio Calabria, Modesti Modesto a Pavia, Russo Angelo a Novi Ligure.

Secondo informazioni dalla provincia, i giorni di Pasqua sono passati tranquillamente. Pietrobbergo e Mosca hanno conservato la loro fisonomia abituale.

Copenaghen 7. — I socialisti russi sono partiti a mezzogiorno per l'Inghilterra, via Korsoer-Esbjerg.

Le elezioni senatoriali in Spagna.

Madrid 7. — Risultato definitivo delle elezioni senatoriali.

Eletti: 113 conservatori, 28 liberali, 5 democratici, 2 indipendenti, 7 repubblicani, 5 carlisti, 5 catalanisti, 1 integralista e 4 cattolici.

FRANCIA

Parigi, 6. Nella miniera di fosfati di Metlaia (Tunisia merid.), una rissa tra indigeni prese tali proporzioni che s'incendiarono varie capanne di cabilli e si ricorse alle armi: 17 **tripolini** rimasero uccisi.

Furono inviati a Sfax due squadrone di spahis e una compagnia di tiragliatori. La calma è ristabilita.

Gli europei addetti alle miniere non furono molestati.

(8) **Parigi**, 7 — Nel Consiglio dei ministri, che ha avuto luogo all'Eliseo, Briand ha annunziato di aver revocato la punizione di Negre e di aver mantenuto le decisioni del Prefetto della Senna.

Il ministro Barthou ha revocato otto giovani telegrafisti per *sabotage*; due saranno tradotti dinanzi ai tribunali.

Il ministro degli esteri, Pichon, ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica il movimento diplomatico.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 7 maggio 1907.

Tendenza poco mutata e attività discreta ma riscossritta a pochi titoli, e più specialmente sopra l'Assalto e il Cariboro che sono sempre di primissimo ordine.

Le condizioni monetarie permangono buone, il danaro attonda, specialmente a Londra, dove lo sconto fiorì Banca ascilla fra 3 e 3 1/4 0/0, ed i giornali inglesi preconizzano presto un nuovo rialzo nel saggio ufficiale.

Rendita contanti 102.95 fine 102.90 a 103.57 1/2.

Banca 1272 — Commerciali 884 — Credito 685 — Banco Roma 110 - Omnibus fra 308 a 305 — Condotte 413 - Assalto fra 317 e 318 — Piombino 318 a 312 - Antimonio 464 — Montecatini 396 a a 395 — Immobiliari 290 — Beni Stabili 307 — Imprese 123 — Carburo fra 1262 a 1263 dopo 1290 — Valsrarina 227 a 228 - Acoto 435 — Soda 164 — Cocimi 218 a 219 — Forni 107 — Kuckel 91 — Estrattivo 76 — Pantanella 84 — Carbo 567 a 568.

CAMBI: Parigi 100.22 1/2 — Londra 25.31 — Berlino 123.22 1/2.

Cambio dazio doganale 8 Maggio L. 100.22.

Dal 9 a tutto il 12 maggio 1907 fino a L. 100 L. 100.20.

BORSE ITALIANE. — 7 Maggio 1907.

N. N. i prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
RenditaC 5%	102 80	102 85	102 90	103 67
Id. id. fine	102 86	103 —	— —	103 —
Id. 3 1/2 %	102 30	102 25	102 05	102 12
A. B. d'Italia	1273	— —	1274 —	1275 —
Commerc.	883 50	883 50	873 50	— —
Cred. Ital.	586	586 —	586 —	— —
B. Generale	— —	— —	— —	— —
BancoRoma	110 —	110 —	110 —	110 —
Ferr. Medit.	435 —	435 —	— —	435 —
» Merid.	785 —	785 —	— —	786 —
Ac. di Terni	1502 —	1508 —	— —	— —
Venete	— —	307 —	— —	— —
Nav. Gen.	473 —	474 —	— —	— —
Raffinerie	381 50	380 50	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	347 75	— —	— —
Meridionali	— —	343 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 3 »	— —	— —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 20 1/2	100 25	— —	100 22 1/2
Berlino id.	— —	123 25	— —	123 20
Londra id.	25 31	25 22	— —	25 24
Londra a 3m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno (8 maggio)

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % lotto	102.91 08	101.91 08	101.60 92
3 1/4 % lotto	102.10 42	100.35 42	100.88 74
3 % lordo	70.12 50	68.62 50	69.88 88

BORSE ESTERE

Parigi, 7	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
Rendita francc 3 % amm.	95 15	95 17	95 25
» 3 % perp.	93 —	93 —	93 —
ITALIANA 5 %	94 20	94 37	102 50
Turca	94 20	94 37	94 25
Spagnuola	98 90	98 75	94 47
Russa nuova	— —	88 80	88 87
» portoghese	— —	— —	— —
» unghere	— —	95 50	95 50
Egiziano 6 %	— —	102 10	102 05
Banca di Parigi	1520 —	1510 —	1522 —
Banca Ottomana	— —	705 —	706 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4015 —	4016 —
Lotti Turchi	— —	172 —	151 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	788 —
» sull'Italia	— —	— —	99 0/0 99 1/4
Banca Londra	— —	25 16	25 15 1/2
» sul Madrid	11 15	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7			Londra, 7 Maggio		
	6	7		6 chiusura	7 serale
C. assur.	667 —	668 50	Consol.	85 1/4	85 7/16
Rendita	117 15	116 95	Italiana	102	102
Id. carta	98 70	98 65	Turca	93 1/4	93 3/4
Ungh. 4	94 20	94 30	Russa 97	94	94
» 5 %	83 35	83 10	Spagna	93	93
Nazi oro	120 12	120 13	Giappon.	85 1/2	89
Lire ital.	95 35	95 25	Egiziano	102 1/

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro terzo.

IX.

Nullameno, ciò che aveva detto era bastante per dar l'avviso ai suoi interlocutori, che scambiarono uno sguardo d'intelligenza.

La signora non insistette, e, vedendo suo marito un po' impacciato, si contentò di cambiare conversazione.

Il dottore non ebbe alcun merito a non epilogare coll'istantanea risorsa delle zie. Era assorto da altra cosa, la gioia cioè di rivedere Elisabetta, che non aveva più vista dal giorno della sua prima visita.

Sia che temesse nel mostrarsi impertuno, di compromettere l'esito delle sue manovre, sia che fosse stato disturbato dai tragici avvenimenti verificatisi nella famiglia Duillay, il fatto si è, ch'egli non aveva più messo piede in via Lafarière, nè aveva manifestato, di fronte a sua zia, il desiderio di ritornarvi.

***

Accertatosi ch'ei non sia più qui giunto, finalmente, al pianerottolo del sesto piano, Andrea che lo aveva preceduto di poco, tirò il cordone del campanello.

Lescure rovesciò ad aprire, e scorgendo un estraneo salutò appena, quasi aspettando che gli rivolgesse la parola.

Lepage intervenne subito, e senz'altro fece le presentazioni:

— Il dottor Texier, mio nipote.

— Giacomo Lescure.

— Sia il benvenuto, signore! disse il padre d'Elisabetta. Lei non è uno sconosciuto per me... Ho udito spesso parlare di lei...

L'accoglienza era di buon augurio.

Andrea senti dissiparsi l'apprensione che gli stringeva il cuore, e rispose con parole gentili.

Poi i due uomini penetrarono nel salotto da desinare unica sala di ricevimento.

Dopo qualche momento di silenzio, Lepage prese a dire:

— Lei sarà stato sorpreso stamane nel ricevere il mio telegramma, col quale la pregavo di volermi accordare un colloquio, riguardo ad un affare importante ed urgente.

— Difatto, sono rimasto sorpreso e sconbussolato, mormorò Lescure, poichè, dal giorno in cui ci separammo nelle... circostanze che lei sa, pensavo che non potesse esservi più nulla di comune fra noi...

Il negoziante abbassò il capo.

— La risposta è dura, balbettò, ma è giusta... ed io non posso che inchinarmi.

— D'altra parte, capisco, qual penose ed atroce ricordo hanno dovuto lasciare in lei le... circostanze alle quali allude.

— Non mi permetterei di ritornare su quella triste tragedia, se l'intervista che ho sollecitata... non avesse per scopo di chiarire quel doloroso episodio della sua vita.

— Prima di continuare, vorrei esprimere un desiderio... quello di vedere rinniti qui, tutt'i suoi affittuari, al mio ritorno.

— E' facile darle questa soddisfazione, rispose Lescure. Mia moglie e mia figlia sono nella camera accanto. Mia moglie non può muoversi, ma la riceverà volentieri dov'è.

— N'è vero Genovieffa, soggiunse aprendo l'uscio, in non vedi inconveniente alcuno, che la nostra conversazione abbia luogo vicino a te? Non ti stancherai?

— Oh! tutt'altro, mormorò la paralitica con tono freddo, poichè non aveva potuto dimenticare la severità, l'ostinata brutalità con cui il principale di suo marito, il aveva trattati.

Di fronte a quel contegno risservato, dietro la cui civiltà Lepage indovinava un sentimento ostile, egli subì, forze sconcertato, la sua volontà, e ritornando al soggetto, riprese:

— Ecco, caro signor Lescure, l'importante notizia che ho da comunicarle.

« Lei sa che suo cugino Duillay, che per fortuna era molto meglio oggi, si credette in sulle prime ferito a morte, dalle revolverate che suo figlio gli aveva sparate contro.

« Quel giorno, convinto che sarebbe morto, e volendo prima sollevare la sua coscienza, mi fece chiamare.

« Mi recai prontissimamente presso di lui, e ricevetti la confessione del furto odioso, che le feci pagare due anni e mezzo or sono.

« Tal confessione egli l'aveva fatta a lei qualche ora prima... quindi non inviato.

— Posso aggiungere, che, a quanto mi è parso, suo cugino ha provato un profondo e sincero pentimento del suo atto infame.»

« Io l'ho tranquillizzato, promettendogli di riparare alla meglio le funeste conseguenze del delitto che commettemmo insieme, essendo la mia parte grande quanto la sua.

« Se non ho mantenuto la promessa da otto giorni, si è che in mezzo a tanti fatti che mi hanno turbato, mi è mancato il tempo...

« Devo altresì confessare, che l'idea di riparare in relazione con lei, per abbordare un soggetto tanto delicato, m'ispirava un certo terrore... e così ritardavo di giorno in giorno...

« Oggi, dunque vengo, prima, per chiederle umilmente perdono di aver mancato di fiducia in lei, e di aver trattato come un furfante il più onesto e devoto fra gli impiegati, e la cui condotta sua stata sempre illibata.

— Non mi rimane che pronunciare il perdonarle, mormorò Lescure, giacchè non ho sofferto rancore verso di lei... Credo avergliele già dette, il giorno in cui le portai il danaro... che reclamava...

« Quel giorno, vedendo la sua ostinazione a considerarmi come un ladro, mentre il vero colpevole, per crudele ironia, creditava il suo posto, e diventava depositario della sua fiducia, mi lasciai andare a compiangere la sua cecità, con parole un po' risentite.

« E lo feci capire che in tal modo, lei si preparava di certo dei fastidi seri!...

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi saranno spediti franco di posto.

Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

ROMA: UFFICIO DELLA MODA — Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6

Estero (Unione Doganale): Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Ufficio della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trevisi. Viene spedito ogni settimana.

CON L'UFFICIO DELLA MODA

Italia (Estero): Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9

Italia (Unione Doganale): Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

INSERZIONI: Nella 1a pagina: prezzo speciale - modesto, stranoie spazio. Cronaca: L. 1 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. lineola L. 2. In 2a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenienza.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la LOMBARDIA GRIGER, succ. E. E. Gallerati in Milano, Galleria [illegible]

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camiciotte: **Echizen. Taffetas lustrés. Louisines. à jour. Mousseline** di cm. 120 di altezza da L. 1,25 al metro, in nero, bianco, e colori unitì e variopinti, come pure **abiti e camiciotte di batista ricamata.**

Non vendiamo che seta pura, solida e garantito **direttamente ai privati franco dazio e porto a domicilio.**

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 25 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

PEROLIN AL LYSOFORM

Unico mezzo per pulire e disinfettare pavimenti e tappeti senza sollevar polvere

ANTISETTICO – distrugge i germi d'infezione, preserva le stoffe dalle tarme.

RICCO D'OZONO – purifica l'aria col suo delicato profumo di pino.

DI FACILE USO – non occorre più lavare i pavimenti puliscono istantaneamente.

SI SCOPA - senza far polvere - si puliscono i tappeti senza batterli.

ADOTTATO - dall'Ufficio d'igiene di Milano - dalle più importanti Ditte, Hotels, Stabilimenti, Scuole, Chiese, Ospedali, Case, ecc.

Unico agente depositario per Roma ALBERTO MENINI,

Via Aracoeli 3 - Telef. 479

LA FLEXEUSE

Premiato Stabilimento Industriale

Fabbrica di creme per cuoiami e grassi speciali lubrificanti

– V. COSTANTINI –

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs d' Automobili

Desiderate un'eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?

Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Ottaviano N. 36 (Prati di Castello), e ci troverete la più gran convenienza.

Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-38**

Gabinetto Magnetico D' AMICO

PER CONSULTI DI MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza, per qualunque argomento d'affari che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande e i nomi e le iniziali della persona interessata. Nel ricontrarsi, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di chi quanto sarà possibile di potervi corrispondere. Per ricevere il consulto devesi spedire per Italia 3,50 in per l'estero L. 6.— entro lettera raccomandata e in cartolina-vaglia e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico**, Via Solferino, 13 - **Bologna.**

Società Metallurgica Italiana

Capitale Lire 10.000.000 interamente versato

Sedi: ROMA - LIVORNO

Sottoscrizione per Opzione di 40.000 Azioni

In seguito alla deliberazione dell'Assemblea Generale straordinaria del 20 Aprile 1907 omologata con decreto del 29 Aprile 1907 del R. Tribunale di Roma, di aumentare il Capitale Sociale da lire 10.000.000 a L. 14.000.000 con l'emissione di 40.000 nuove Azioni del valore nominale di L. 100 cadauna, si avvertono i Signori Azionisti di quanto segue:

1°. - E' riservato agli Azionisti un diritto di preferenza per la sottoscrizione delle 40.000 nuove Azioni in ragione di 2 Azioni nuove per ogni 5 Azioni attualmente possedute;

2°. - Le nuove Azioni avranno godimento dal 1° Ottobre 1907;

3°. - Il diritto di preferenza dovrà essere esercitato dal 6 all'11 Maggio 1907, mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su apposito modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore. Le Azioni presentate saranno restituite dopo l'apposizione di 2 stampiglie constatanti, l'una l'esercitato diritto di preferenza, e l'altra, l'aumento del Capitale Sociale.

S'intenderà che gli Azionisti i quali non si siano presentati per esercitare il diritto di preferenza entro il giorno 11 Maggio 1907, vi abbiano definitivamente rinunziato.

Ai possessori di un numero di Azioni inferiore a cinque o non divisibile per cinque sarà rilasciato per ogni Azione presentata o residuale, un Buono d'opzione. Cinque di questi buoni daranno diritto al sottoscrivere 2 nove Azioni. Tale diritto non potrà però essere esercitato oltre il 15 maggio 1907. Dopo tal giorno i Buoni perderanno ogni valore.

4°. - Il prezzo di sottoscrizione è fissato come segue:

L. 47,50 per Azione (L. 37,50 per premio e L. 10 per il primo decimo) all'atto della dichiarazione di esercitare il diritto di preferenza, contro rilascio di una ricevuta provvisoria:

L. 43 per Azione (4 1/2 decimi) dal 15 al 20 Luglio 1907, contro ricevuta provvisoria:

L. 43 per Azione (per gli ultimi 4 1/2 decimi ridotto a L. 44,25 per bonifico degli interessi di cui sopra dal 16 al 20 Settembre 1907, contro consegna dei titoli definitivi al portatore.

Può essere anche fatta la liberazione integrale delle azioni all'atto della sottoscrizione contro pagamento di L. 375,50 per Azione.

5°. - La liberazione fisse eseguito il versamento di saldo il giorno 19 Settembre 1907 decorrerà a partire dal giorno successivo, a carico dei sottoscrittori l'interesse di mora in ragione del 6 0/0 all'anno, riservandosi la Società Metallurgica Italiana di usare per i ritardi non messi in regola col versamento entro il 30 Settembre 1907, i diritti risultanti dall'art. 168 del Codice di Commercio.

6°. - I titoli nuovi saranno consegnati a partire dal 16 Settembre 1907.

7°. - Il diritto di preferenza potrà essere esercitato:

a **Livorno** presso la Cassa della Stabilimento sociale e presso la Banca Commerciale Italiana;

a **Firenze, Genova, Milano, Parma, Roma, Torino,** presso la Banca Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano;

a **Bergamo, Bologna, Padova, Venezia, Verona,** presso la Banca Commerciale Italiana;

a **Chiavari, Modena, Novara, Spezia,** presso il Credito Italiano,

a **Porto Maurizio** presso la Banca M. Garibaldi e C.

Livorno, 30 Aprile 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc.

Di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, dispepsia, ecc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume infiuenzali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.ª - Via di Pietra 19

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N°. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupé moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni(i questi avvisi non si fanno a sorte alternati: uno consecutivo.

TARIFFA

Corrispondenze

5 parole L. 1 ogni parola in più. 5

5 parole L. 1	I Categoria	Inserzioni 25 Cent./cad.

Questa categoria comprende: gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, anche ed offerte di capitali, avvisi di ogni lato, cessioni di negozi, banchi prestiti, diritti, affitti di appartamenti e simili vendite o mobiliari, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

5 parole C. 75	II Categoria	Inserzioni 20 Cent./cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, legname, specialità, accreditamenti di negozi, mobili, pianoforti, sarte, calzature, ecc.

5 parole L. 50	III Categoria	Inserzioni 10 Cent./cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: impiegati, operai, abili, maestri, persone di servizio, vendite per cessazioni di negozi in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte cessato del 30 per cento.

L'AMMIN.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 4 e del 3,50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto, che comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 3,50 °/o per i mutui in cartelle.

L. 5,06 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10.000;

L. 5,13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somma superiore alle 10.000.

Annualità al 3,50 °/o per i mutui in contanti.

L. 5,26 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10.000.

L. 5,34 per ogni 100 lire di somme sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10.000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e nel contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 75 per i mutui sino a L. 20000;

L. 100 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze suindicate si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Sciroppo del Cappuccino

Sanap. 4/10 - Altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera o nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come ergotte, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Garende depurativo del Sangue

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli								
	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.35	19.	21.5
Pisa-Torino	8.—	8.	8.50	14.40	20.40	21.35		
Pisa-Milano	8.—	8.	8.50	14.40	20.40	21.35		
Foligno-Ancona	6.10	10.	10.—	14.35	22.50			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.35	22.50				
Grosseto		16.						
Terni-Avezzano	7.30	11.30	17.30					
Tivoli	7.40	11.30	17.30	17.20				
Civita Vecchia	6.30		15.30					
Frascati	6.35	8.—	11.30	15.10	19.20			
Velletri-Terracina	6.45		17.35					
Velletri	6.45	11.—	17.35	20.5				
Bonc.-Vinerc.	6.40	8.—	11.—	18.5				
Frosinone	5.55	8.07	16.					
Mandela-Subiaco	7.—	11.—	17.—					

ARRIVI dalle linee di

Napoli								
	6.30	8.55	8.	13.10	14.15	17.47	20.5	
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.50	16.30	22.10	23.05	
Milano-Pisa	6.42	7.25	9.40	10.50	16.30	22.10	23.05	
Ancona-Foligno	3.30	11.30	14.40	19.—	19.50	23.15	23.55	
Milano-Firenze	7.30	10.5	19.18				23.40	
Orvieto		10.5						
Avezzano-Tivoli		9.55	11.30		20.47			
Tivoli	8.5	9.55	11.30	17.20	20.47			
Civita Vecchia			15.20		23.57			
Frascati	7.15	9.40	14.1	17.26	19.58			
Terracina-Velletri		9.40	14.1					
Velletri	6.20	9.45	13.56				20.55	
Viterbo-Bonc.-Vinerc.		9.38	13.56	17.44			20.55	
Frosinone	8.07		16.20				21.38	
Subiaco-Mandela		9.34	13.20			20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Pisa-Livorno sono limitati alla stazione di San Paolo.

I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi delle Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, n. 373-374 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.3 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 19.35 - 23.20 - 23.3

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.8 - 8.57 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata.

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 14.50 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 (fino a Grottaferrata) - 21 - 22.30

Genzano (parte): 6.30 - 8.25 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 17.20 - 19.5 - 20.50 (la ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	9.28	11.feat.	15.30
Prima Porta	p.	6.47	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.58	13.12	18.24
Civita Castellana	p.	5.54	13.55	17.44
Prima Porta	a.	8.25	16.37cor.	17.31
Roma	a.	8.55	17.07 M.	18.08
			17.42 M.	18.23

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 feriale — 21.18 festivo.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.— - 8.37 - 12.00 - 16.19 - 18.51 - 20.58 feriale — 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 6.41 - 9.28 - 17.53 - 12.25 festivo.

Velletri-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.31 - 16.45 - 20.— festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.30	—	9.30	11.30	—
Bagni a.	—	6.38	—	10.37	12.38	—
Acqua a.	—	6.51	—	10.44	12.51	—
Tivoli p.	6.45	7.3	—	11.28	16.40	—
bagni p.	6.34	8.28	—	11.—	16.40	—
Acqua a.	6.29	8.04	—	11.38	17.20	—

Roma p.	14.30	17.—	19.—	21.—	23.—	24.
Bagni a.	15.38	18.—	20.—	22.—	24.	1.
Acqua a.	15.51	18.13	20.13	22.13	24.13	1.13
Tivoli p.	16.40	19.—	21.—	23.—	1.	2.
bagni p.	16.40	19.—	21.—	23.—	1.	2.
Acqua a.	17.20	19.41	21.41	23.41	1.41	2.41

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia. — p. di Sancta Sanctorum 1 dalle 9 alle 12. STUDIO E MUNIZIONI DEL MOSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso via alla Segreteria di dalle 8 alle 12.

Basilica di S. PIETRO. (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (il permesso via della Segreteria dalle 8 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe Vaso, 1, dalle 9 alle 14.

Id.: DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.

Galerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id.: NAZIONALE, v. Nazionale 190, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id.: LATERANENSE fuori porta Salaria 10. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 13.

Id.: ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id.: ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id.: LA VALLICELLIANA, Rovine S. Spirito, dalle 9 alle 15.

Id.: ROMANA SARTI, v. Bonelli 64, dalle 9 alle 14.

Id.: VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id.: VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 16.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il sd.) messo dal custode della Chiesa omonima dalle 8 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.

Id.: DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiesa Nuova: v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Villa Pamphili: p. Gianicolense, dalle 11 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 2. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: ARENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id.: CORSINI, p. dei Quattro Venti, dalle 11 alle 15.

Id.: MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id.: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, visite del giardino; MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 12.

Musei: LATERANENSE: SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id.: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id.: NAZIONALE, p. delle Terme 7, dalle 10 alle 16.

Id.: TORLONIA, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id.: PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 2, dalle 10 alle 16.

Id.: RISORGIMENTO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Terme Romane, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15

Palazzo della Cancelleria, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Galerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id.: S. LUCA, v. Bonella 64, dalle 9 alle 15.

Id.: NAZIONALE, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id.: D'ARTE MODERNA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id.: BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id.: DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32, dalle 8 alle 16.

Id.: DI DOMITILLA, v. Setti Chiese 22, dalle 8 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Setti Chiese 22, dalle 8 al tramonto. al tramonto.

Ingresso Cent 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle 9 alle 14.

Id. Etrusco Numismatico Pontificio (p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

Gallerie e Capitolini di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Palazzo Colonna e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 15.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto. dalle 9 alle 12.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 15.

Panorama - Ultimi giorni Pompei

Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8

dalle ore 10 alle ore 19.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 130.000

Formose - Valle dell'Inferno L. 155.000

Casa in via Monte Giordano L. 55.000

Casa in via Candia (35 appartamenti) L. 200.000

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio cm. 44 1/2. Altra Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 50, Roma. 754

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella periferia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 13 forno posta. 755

Cedesi Caffè e Liquori per ristretta clientela di grande commercio — 103 anni d'esercizio, nella giornaliera, nello stesso locale — (splendida occasione). Rivolgersi Agenzia Volpi, via Due Macelli, 66, Roma.

D' AFFITTARSI

Quartierino di sette vani cucina e terrazza d'affittarsi in via Carlo al Corso 117, piano 4.o bene esposto rimesso a nuovo. 779

Grande studio da pittore Splendid. ed elegante, con due soffitte annesse, affittasi subito. Piazza dei Cappuccini 4 piano ultimo. Rivolgersi al portiere.

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, comprendo perfettamente le lingue francese, inglese, tedesca, desidera trovare minili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnarle all'estero per educazione intera giornata. Dirigersi Piazza Colonna 23, ultimo piano, portone a sinistra. 781

Signora vedova ottima famiglia, pratica vicenda domestica, cerca famiglia, pratica vicenda domestica, governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze inoccepibili. 7 - 9, Via Ripetta 216. 728

Studio legale amministrativo Roma, via S. 55 ors, Corso Umberto. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni di Consiglio, successione, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 783

English lessons. Address 13 - G. Annunzio. distribuzione Popolo Romano.

Distinta signorina che conosce l'inglese il francese, da istalani di canto e lezioni di pianoforte, desidera trovare posto presso signora o signorine in qualità di cameriera di compagnia, ed anche in Nord ha difficoltà a viaggiare, meglio se all'estero. Scrivere a P. Italia, Rivolgersi proposte 2. Via Ripetta 42. 350

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 119 p. 4. Int. 24.

Per allieve di canto La signora Maria Gennaro artista per ogni sera, avendo deciso di Insegnamento del canto, armonia di canto lezione in famiglia, signore al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli. 782

200 Lire si offrono a chi procurerà un occupazione stabile adatta a trentaquinquenne, di civile condizione, istruito: mille prefisse. Scrivere a San Lorenzo forno posta Orviete. 772

Lezioni di pianoforte da distinta diplomata S. Eccilia a mitti condizioni. Preferiscebbe quartieri sti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità « Popolo Romano ».

Distinta signorina Alta italia si sfiglia in Roma, via Babuino, 114 bianco La scala destra, maestra, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa persona che a domicilio. Ragni sonali. 518

Cassiere, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, arrotondamento contabilità, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto Istituto Romano. 776

Abile stiratrice cerca posto presso famiglia o laboratorio in casa, accetterebbe anche fuori Roma. Ottime referenze. Rivolgersi via Margherra 49, int. 25, dalle 9 alle 12. 774

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia mezzogiorno, (per impiegato o persona seria). si Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. 601 - Portone 2. 773

D'affittarsi camera ben mobiliata a un fisso pensionato. 779

Camera o appartamento mobiliati, esposti pieno mezzogiorno, affittansi signore solo, preferibilmente residente in Roma. Mia proprietà. Rivolgersi piazza Barberini 2, piano secondo sul mezzanino. 763

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE

25 parole L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli avvisi economici e le corrispondenze di 25 parole che non si ripetono almeno per le 5 volte, costano il decimo di quanto pubblicati nel giorno successivo. Indirizzare lettere e